

Piano triennale di prevenzione della corruzione – 2023/2025

Allegato “C” Ricognizione processi a rischio e misure di prevenzione”

SOMMARIO:

A) AREA acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento
2. Progressioni di carriera
3. Trattamenti economici accessori
4. Rilevazione presenze/assenze

B) AREA contratti Pubblici (risultano comprese le procedure correlate al PNRR)

- 1) Definizione dell'oggetto dell'affidamento
- 2) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
- 3) Procedure di aggiudicazione e lotta contro le turbative d'asta
- 4) Valutazione delle offerte
- 5) Revoca del bando
- 6) Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
- 7) Affidamenti in economia
- 8) Affidamenti diretti
- 9) Ritardo nell'esecuzione dei lavori
- 10) Riserve e accordi bonari
- 11) Pagamento fatture fornitori
- 12) Controllo lavori appaltati
- 13) Controllo servizi appaltati
- 14) Varianti in corso di esecuzione del contratto
- 15) Subappalto
- 16) Rinnovi e proroghe contrattuali

C) AREA provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario

1. Erogazioni sovvenzioni, contributi, sussidi di natura socio economica
2. Erogazioni di contributi destinati al potenziamento dell'attività sportiva
3. Erogazioni di contributi ad enti pubblici e privati per l'effettuazione di manifestazioni, iniziative e progetti di interesse della comunità locale

D) AREA provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Gestione delle attività di tipo concessorio

E) AREA inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi (AREA GENERALE)

1. Vigilanza sull'applicazione della Legge 39/2013
2. Vigilanza sul rispetto del divieto di contrarre di cui all'art. 53, comma 16 ter del decreto legislativo 165/2001 s.m.i.;
3. Vigilanza sul rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del decreto legislativo 165/2001 s.m.i.;

F) AREA gestione del patrimonio

1. Concessione/locazione a terzi di beni di proprietà dell'ente a titolo oneroso
2. Concessione a terzi di beni di proprietà dell'ente a titolo gratuito
3. Concessione a terzi di beni confiscati alla mafia
4. Concessione in uso temporaneo di strutture comunali dell'area Centri Culturali dietro corresponsione di "tariffe dei corrispettivi per la fruizione dei servizi a domanda individuale"
5. Concessione loculi cimiteriali

G) AREA gestione delle entrate

1. Riconoscimento di agevolazioni, esenzioni, sgravi.

H) AREA gestione delle spese

I) AREA conferimento di incarichi di collaborazione e nomine

1. Conferimento di incarichi di collaborazione
2. Nomine

L) AREA affari legali e contenzioso

1. Incarichi ad avvocati esterni
2. Incarichi ad avvocati interni – ripartizione carico di lavoro
3. Istruzione delle pratiche legali giudiziali
4. Istruzione delle pratiche legali extragiudiziali

Costituiscono AREE a RISCHIO SPECIFICO in relazione cioè alle caratteristiche dell'amministrazione comunale, le seguenti:

A) AREA pianificazione urbanistica

1. Varianti urbanistiche
2. Piani urbanistici
3. Piani di lottizzazione
4. Pareri urbanistici verso altri enti

B) AREA affidamenti nel terzo settore

1. Servizi di assistenza domiciliare anziani e altri servizi del terzo settore

C) AREA Smaltimento Rifiuti

1. Interventi attuativi di provvedimenti straordinari ae art. 191 del decreto legislativo 152/2006 s.m.i..
2. Contratto di servizio

D) AREA Espropriazioni

1. Procedimento espropriativo.

E) AREA rilascio di titoli di viaggio per il trasporto pubblico locale

1. Gestione abbonamenti

F) AREA gestione degli atti abilitativi edilizi

G) AREA Controllo dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni in materia edilizia o commerciale

H) AREA Attività produttive di competenza del SUAP

I) AREA Tributi

1. Attività di contrasto all'evasione totale/parziale
2. Controlli/accertamenti sui tributi dovuti
3. Rimborso e compensazione di tributi.

L) AREA Funzionamento della Commissione Comunale di vigilanza sui locali e/o luoghi di pubblico spettacolo

M) AREA Interventi di appresamento delle utenze idriche o di verifica di funzionalità delle stesse.

N) AREA Vigilanza

1. Procedimento sanzionatorio in applicazione del codice della strada
2. Procedimenti finalizzati all'adozione delle ordinanze ingiunzione emesse ai sensi della L. 689/81
3. Rilascio di permessi di sosta e di circolazione.

O) PROCEDURE DI GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI (AGENDA URBANA)

1. Individuazione degli interventi
2. La gestione e il controllo
3. L'attività degli Organismi Intermedi

P) PROCEDURE AFFERENTI AL P.N.R.R.

Definizione dell'oggetto dell'affidamento

Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

Procedure di aggiudicazione e lotta contro le turbative d'asta

Valutazione delle offerte

Revoca del bando

Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte

Affidamenti di contratti per lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro

Ritardo nell'ultimazione dei lavori

Affidamenti di contratti per lavori, servizi e forniture di importo superiore a 40.000,00 euro inferiore e inferiore a 150.000,00 per l'affidamento di contratti di lavori e per l'affidamento di contratti di servizi e forniture di importo superiore a 40.000,00 euro e inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35 del decreto legislativo 50/2016 affidamenti diretti

Riserve ed accordi bonari

Controllo lavori appaltati

Controllo servizi appaltati

Varianti in corso di esecuzione del contratto

Subappalto

Rinnovi e proroghe contrattuali

A) AREE A RISCHIO GENERALI

A) SCHEDA

AREA RISCHIO: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

PROCESSO: 1) RECLUTAMENTO

ANALISI DEL PROCESSO DI RECLUTAMENTO.

Nell'ambito del processo di reclutamento sono ricomprese le attività e i procedimenti relativi a:

1) Assunzione di personale a tempo indeterminato o determinato; 2) Assunzioni ai sensi della Legge n. 68/1999.

A) Mappatura dei rischi. Il processo di reclutamento presenta i seguenti rischi e criticità:

1) - previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;

2) - abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;

3) - irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; 4) - inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;

5) mancanza adeguata pubblicità: il Dirigente omette di dare adeguata pubblicità alla possibilità di accesso a pubbliche opportunità.

B) Valutazione del rischio del processo reclutamento: Basso

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che disciplina le fasi del procedimento di selezione degli incarichi di cui all'art. 110 del decreto legislativo 267/2000 s.m.i. (misura di regolazione);

2) sistema di controlli interni di regolarità amministrativa (misura di controllo);

3) regolamento dei concorsi (misura di regolazione);

4) adozione di una casella di posta certificata (PEC) e resa nota tramite sito web istituzionale da utilizzarsi dagli interessati per la trasmissione delle istanze (misura di semplificazione);

5) accessibilità a tutti i soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti e provvedimenti che li riguardano, tramite strumenti di identificazione informatica, ivi comprese quelle relative allo stato delle procedure, ai relativi tempi e allo specifico Ufficio competente (misura di trasparenza e semplificazione).

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

L'ufficio interessato è quello preposto alla gestione delle risorse umane, collocato all'interno del settore Affari Generali, etc.. Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure è il Dirigente del settore all'interno del quale è collocato l'ufficio. Ove la procedura di selezione venisse avviata, per particolari e specifiche ragioni, da altro settore/ufficio, tenuto a porre in essere le misure di mitigazione è il suo dirigente.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F) Tempi di attuazione. Le misure di mitigazione del rischio indicate sono da porre in essere prima dell'avvio di nuove procedure di selezione del personale (nuove assunzioni).

A) SCHEDA

AREA RISCHIO ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

PROCESSO: 2) PROGRESSIONI DI CARRIERA

ANALISI DEL PROCESSO.

Nell'ambito del processo di reclutamento sono ricomprese le attività e i procedimenti finalizzati a:

1) progressione dei dipendenti.

A) Mappatura dei rischi.

Il processo di reclutamento presenta i seguenti rischi e criticità: 1) - progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; 2) mancanza adeguata pubblicità; 3) - irregolare composizione delle commissioni di selezione finalizzata al reclutamento di candidati particolari; 4) - inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione.

B) Valutazione del rischio del processo progressioni di carriera: Basso .

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022;

b) Misure specifiche:

- 1) regolamento che disciplina i meccanismi di progressione del personale (misura di regolazione);
- 2) regolamento che disciplina il conferimento di incarichi di posizione organizzativa (misura di regolazione);
- 3) regolamento che disciplina il conferimento di incarichi dirigenziali (misura di regolazione);

- 4) regolamento delle progressioni verticali (misura di regolazione);
- 5) accessibilità a tutti i soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti e provvedimenti che li riguardano tramite strumenti di identificazione informatica, ivi comprese quelle relative allo stato delle procedure, ai relativi tempi e allo specifico Ufficio competente (misura di semplificazione e di trasparenza);
- D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

L'ufficio interessato è quello preposto alla gestione delle risorse umane, collocato all'interno del settore Affari Generali, etc.. Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure è il dirigente competente in materia di gestione delle risorse umane.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F) Tempi di attuazione. Le misure sono in atto.

A) SCHEDA

AREA RISCHIO GESTIONE RISORSE UMANE

PROCESSO: 3) TRATTAMENTI ECONOMICI ACCESSORI

ANALISI DEL PROCESSO.

Nell'ambito del processo di reclutamento sono ricomprese le attività e i procedimenti finalizzati a: 1) sistemi di valutazione dei dirigenti e dei dipendenti ai fini dell'attribuzione dei trattamenti economici accessori. A) Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi e criticità: 1) trattamenti economici accessori accordati illegittimamente in violazione del contratto nazionale di lavoro e/o di quello decentrato, nonché del sistema di valutazione vigente per i dirigenti e per i dipendenti.

B) Valutazione del rischio del processo trattamenti economici accessori: Basso.

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio:

a) Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022;

b) Misure specifiche:

- 1) regolamento che disciplina i meccanismi di incentivazione del personale (misura di regolazione);
- 2) sistema di controlli interni (revisori dei conti, nucleo valutazione e controlli di regolarità amministrativa) (misura di controllo);
- 3) contratto collettivo decentrato integrativo (misura di regolazione);
- 4) regolamento che disciplina l'accesso agli incentivi di progettazione (misura di regolazione);
- 5) controllo sugli atti di attribuzione di trattamenti economici accessori da parte dei dirigenti di carattere incentivante (es: progetti) da parte del nucleo di valutazione con attestazione del rispetto delle norme regolamentari e contrattuali vigenti (misura di controllo);
- 6) schede/procedure standardizzate per la predisposizione di iniziative finalizzate ad incentivare il personale (progetti) (misura di regolazione).

E) Settori interessati al processo e alle misure di prevenzione.

Sono interessati ufficio o preposto alla gestione delle risorse umane e tutti i settori. Soggetti responsabili dell'attuazione delle misure di prevenzione sono tutti i Dirigenti per quanto riguarda l'attuazione delle regole vigenti, mentre il dirigente del settore risorse umane deve porre in essere le ulteriori misure previste nel presente piano.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F) Tempi di attuazione. Le misure sono in atto.

A) SCHEDA

AREA RISCHIO GESTIONE RISORSE UMANE

PROCESSO: 4) RILEVAZIONE PRESENZE/ASSENZE

ANALISI DEL PROCESSO.

Nell'ambito del processo di reclutamento sono ricomprese le attività e i procedimenti finalizzati a: 1) sistemi di valutazione dei dirigenti e dei dipendenti ai fini dell'attribuzione dei trattamenti economici accessori. A)

Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi e criticità: 1) False attestazioni delle presenze in servizio; 2) Omessa vigilanza; 3) Sanzione non corretta; 4) Omessi controlli; 5) Rilascio autorizzazioni per concessioni aspettative-congedi-permessi o autorizzazioni di straordinari in assenza di requisiti; 6) Omessa segnalazione.

B) Valutazione del rischio del processo trattamenti economici accessori: Basso.

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio:

a) Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) Contratti collettivi nazionali (CCNL comparto funzioni locali personale non dirigente e Area Dirigenti; CCNL Autoferrotranvieri; CCNL Giornalisti; (misura di regolamentazione)

2) contratto collettivo decentrato integrativo; (misura di regolamentazione)

3) note circolari del Segretario Generale e dei Dirigenti AA,GG, e R.U. e Finanze e Tributi (per ufficio rilevazione presenze); (misura di regolamentazione)

c) L'organizzazione dovrà implementare le seguenti misure:

1) implementare un efficiente sistema di controllo informatizzato della presenza del personale; (misura di controllo e di trasparenza)

2) regolamentare meglio la tempistica di fruizione dei congedi e la cristallizzazione dei dati nei cartellini; (misura di regolamentazione)

3) adozione di procedure standardizzate per la comunicazione fra dirigenti e Ufficio rilevazione presenze; (misura di semplificazione e di regolamentazione).

E) Settori interessati al processo e alle misure di prevenzione.

Sono interessati tutti i settori. Soggetti responsabili dell'attuazione delle misure sono tutti i Dirigenti nella qualità di "Datori di Lavoro". Mentre il dirigente del settore risorse umane ed il dirigente del settore finanze e tributi devono porre in essere le ulteriori misure previste nel presente piano

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F) Tempi di attuazione. Le misure sono in atto.

B) SCHEDA

AREA RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: 1) definizione dell'oggetto dell'affidamento.

ANALISI DEL PROCESSO.

Rientrano nel processo le attività e i procedimenti finalizzati a definire l'oggetto del bene, del servizio, della fornitura da acquisire da parte della pubblica amministrazione.

A) Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi e criticità: 1) restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.

B) Valutazione del rischio del processo: Minimo

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) sottoscrizione dei capitolati di gara da almeno due soggetti (responsabile procedimento e dirigente) (misura di controllo);

2) osservanza del principio dell' "equivalenza" che si ricava dalla lettera dell'art. 68 del codice dei contratti, ove è prescritto che i documenti del contratto, quali il bando di gara, il capitolato d'onori o i documenti complementari devono dettagliatamente indicare le specifiche tecniche richieste, senza però individuare una specifica fabbricazione o provenienza, al fine di evitare la ingiustificata restrizione della rosa dei partecipanti alla gara, con nocumento all'interesse pubblico sotteso alla più ampia partecipazione alla stessa (misura di trasparenza);

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Sono interessati tutti i settori. Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure sono i singoli dirigenti e i redattori di capitolati speciali.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F) Tempi di attuazione. Le misure di mitigazione del rischio sono in atto.

B) SCHEDA

AREA RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: 2) individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento.

ANALISI DEL PROCESSO.

A) Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi e criticità: 1) elusione delle regole dell'evidenza pubblica mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante rinnovo, del cottimo fiduciario o della trattativa privata; 2) alterazione mercato concorrenza, violazione dei principi di non discriminazione, economicità, buon andamento, imparzialità, trasparenza.

B) Valutazione del rischio del processo: Medio .

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

Dall'analisi del processo è risultato che è a rischiosità media. Le misure di mitigazione del rischio sono le seguenti.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) linee guida ANAC (misura di regolazione);

3) chiara ed esaustiva motivazione nella determinazione a contrarre della scelta del metodo di gara, con riferimento alle leggi e ai regolamenti che si intendono applicare, nonché alle circostanze di fatto che hanno indirizzato la scelta e indicazione dei criteri in base ai quali si è scelto con chi svolgere la contrattazione (misura di trasparenza);

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Sono interessati tutti i settori. Soggetti responsabili dell'attuazione delle misure sono i singoli dirigenti.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F) Tempi di attuazione. Le misure sono già in atto

B) SCHEDA

AREA RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: 3) Procedure di aggiudicazione e lotta contro le turbative d'asta .

ANALISI DEL PROCESSO.

Il processo ricomprende le attività e i procedimenti finalizzati alla scelta dell'altro contraente e le azioni finalizzate a contrastare le turbative d' asta.

A) Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi e criticità: 1) più imprese altrimenti in concorrenza si alleano segretamente per aumentare il prezzo o diminuire la qualità di beni o servizi destinati a committenti che desiderano acquistarli attraverso una procedura di gara; 2) più imprese si alleano segretamente per determinare l'esito della gara.

B) Valutazione del rischio del processo: Alto .

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) accorpamento di tutte le gare di importo superiore a 40.000,00 euro tramite la ricostituzione della SUA (stazione unica) dell'ente (misura di semplificazione);

2) definire la procedura di aggiudicazione in modo tale da rendere massima la partecipazione potenziale di offerenti in reale concorrenza tra di loro (misura di trasparenza e di semplificazione).

Tale obiettivo può essere raggiunto:

- razionalizzando le procedure d'asta nel tempo e tra prodotti (ad esempio, utilizzando i medesimi moduli didomanda e richiedendo lo stesso tipo di informazioni);

- lasciando alle imprese un tempo adeguato per la preparazione e la presentazione dell'offerta.

3) Stabilire requisiti chiari (misura di trasparenza).

L'elaborazione del capitolato d'onori e del bando è una fase del processo di aggiudicazione degli appalti pubblici esposta al rischio di parzialità, frodi e corruzione.

Il capitolato va definito in modo imparziale, chiaro e articolato ma non discriminatorio. La definizione delle condizioni di gara influisce sul numero e sulla tipologia di fornitori che saranno incoraggiati a partecipare e di conseguenza incide sul buon esito del processo di selezione. Definire nel modo più chiaro possibile i requisiti nel capitolato evitando di lasciare ai fornitori un margine di manovra nella definizione delle condizioni principali dopo l'aggiudicazione dell'appalto.

Ove possibile, fissare le specifiche in termini di requisiti e prestazioni funzionali oppure in modo tale da consentire l'offerta di prodotti sostitutivi. Fonti di offerta alternative o innovative rendono più difficili i comportamenti collusivi.

4) le sedute di gara d'appalto dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sino all'aggiudicazione, sono svolte pubblicamente. La data di apertura delle offerte economiche deve essere, sempre, resa pubblica mediante avviso pubblicato almeno con cinque giorni di anticipo (misura di trasparenza);

5) per garantire la massima trasparenza ed a prescindere dalla circostanza che l'appalto sia aggiudicato a massimo ribasso ovvero mediante offerta economicamente più vantaggiosa, la gestione della procedura di affidamenti, in fase di apertura delle buste, deve essere posta in essere collegialmente con intervento di tre soggetti che sottoscrivono gli atti della gara (misura di trasparenza);

6) devono essere applicati criteri rigorosi sia nel ricevimento nella custodia dei plichi che contengono le offerte. In particolare, i plichi presentati per partecipare alla gara devono essere incamerati al protocollo informatico; una volta ricevuti dall'addetto al protocollo, sullo stesso devono essere riportati immediatamente il numero di protocollo, il giorno e l'ora di ingresso con conseguente registrazione su apposito registro; svolta tale operazione, i plichi ricevuti vanno immediatamente consegnati dal responsabile del protocollo al responsabile della SUA (Stazione unica appaltante) il quale provvederà, anche a mezzo di altro/i soggetto/i previamente responsabilizzato/i alla selezione dei plichi per gara e conservati

in armadio blindato; i plichi dovranno essere conservati in armadio blindato dall'ingresso all'ufficio contratti fino alla stipula del contratto e, quindi, concluso il procedimento, consegnati al settore competente (misura di trasparenza);

7) la celebrazione della gara deve iniziare e concludersi, salvo casi eccezionali da riportare nei verbali relativi, nella medesima giornata; ove ciò non sia possibile, per motivate ragioni, la conservazione della documentazione inerente la gara (plichi aperti e chiuse – buste con l'offerta) deve avvenire nella rigorosa osservanza di criteri ed accorgimenti, riportati a verbale, che ne garantiscano la custodia e l'integrità; come accorgimento minimo, si indica la chiusura di tutta la documentazione in apposito pacco sigillato e firmato nei lembi di chiusura dai componenti la commissione di gara e da due testimoni e depositi in armadio blindato fino alla riapertura delle operazioni di gara (misura di trasparenza);

8) la fase di aggiudicazione (con eccezione dei casi in cui la commissione debba procedere alla valutazione di elementi discrezionali) è sempre in seduta pubblica; ne consegue che del luogo, della data e dell'ora dell'inizio delle operazioni di apertura delle buste dovrà essere data notizia agli operatori economici invitati e ad ogni altro contro interessato tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente (misura di trasparenza);

9) la determinazione di aggiudicazione definitiva tra le altre cose, dovrà dare conto dell'avvenuta effettuazione delle modalità di pubblicazione della procedura medesima secondo quanto previsto in tema di pubblicazione legale dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (misura di trasparenza);

10) Sensibilizzare il personale sui rischi di turbativa d'asta attraverso la formazione (misura di formazione).

11) I funzionari responsabili delle gare sono obbligati a segnalare dichiarazioni o comportamenti sospetti alle autorità garanti della concorrenza, oltre che al responsabile per la prevenzione della corruzione (misura di segnalazione) .

12) Prestare attenzione ai segnali d'allarme nella documentazione fornita (misura di controllo).

I segnali indicatori di una possibile turbativa d'asta possono emergere dalla documentazione presentata dalle imprese. Benché i soggetti collusi tentino chiaramente di mantenere il segreto sui loro accordi, è possibile che lascino trapelare indizi rivelatori per disattenzione, millanteria. Per scoprire se offerte diverse siano state preparate dalla stessa persona oppure di concerto, occorre operare un attento raffronto tra tutti i documenti tenendo conto ad esempio di quanto segue.(es: i documenti di offerta o le lettere di imprese diverse contengono errori identici, ad esempio di battitura. Nei documenti di offerta di imprese diverse si riscontrano somiglianze di grafia o caratteri tipografici, ovvero l'utilizzo di carta da lettere o formulari identici. I documenti di offerta di un'impresa contengono riferimenti espliciti alle offerte di altre imprese oppure sono presentati utilizzando la carta intestata o il numero di fax di un altro partecipante. I documenti di offerta di imprese diverse contengono i medesimi errori di calcolo. I documenti di offerta di imprese diverse sono consegnati in plichi che presentano analogie in termini di timbri postali o contrassegni dei sistemi automatici di affrancatura. I documenti di offerta di imprese diverse evidenziano numerose modifiche dell'ultima ora, quali cancellature o altre alterazioni fisiche. I documenti di offerta di imprese diverse contengono un livello di dettaglio inferiore al necessario o al previsto, oppure presentano altre indicazioni che ne facciano sospettare la natura fittizia. Imprese diverse presentano offerte identiche, oppure i prezzi offerti dai partecipanti aumentano secondo incrementi regolari.

13) Provvedimenti che i funzionari preposti alle gare di appalto devono adottare in caso di sospetta turbativa d'asta (misura di controllo) .

Se si sospetta la presenza di una turbativa d'asta, occorre adottare una serie di provvedimenti che aiutino ad accertare e reprimere i comportamenti collusivi. Non comunicare le proprie perplessità ai partecipanti sospetti.

Annotare dettagliatamente tutte le dichiarazioni e i comportamenti sospetti (specificare le date, i soggetti coinvolti e le altre persone eventualmente presenti e redigere un resoconto accurato dei fatti o delle dichiarazioni verbali). Per garantire una descrizione accurata, è opportuno prendere appunti sul momento o finché i fatti sono ben presenti nella memoria del funzionario.

Dopo aver consultato il Responsabile della prevenzione della corruzione, valutare se è opportuno procedere comunque con la gara.

14) la SUA redige un sintetico REPORT annuale sull'attività svolta da comunicare al Responsabile della prevenzione della corruzione (misura di controllo);

15) costituzione di un elenco di operatori economici, escludendo dalla pubblicazione dello stesso, i riferimenti alle categorie di iscrizione al fine di non consentire l'esatta individuazione degli O.E. iscritti e qualificati per una determinata fattispecie di lavoro, servizio o fornitura (misura di regolazione); D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Sono interessati tutti i settori. I dirigenti devono predisporre i bandi e i capitolati nel rispetto delle suddette prescrizioni.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

E) Tempi di attuazione: a) la misura di carattere organizzativo relative alla costituzione della SUA deve essere attuata entro il mese di giugno 2020 e la predisposizione degli atti è demandata al dirigente ing. Palmeri, il quale potrà avvalersi della collaborazione di P.O. dallo stesso delegata; b) le misure che non richiedono particolari ulteriori adempimenti, sono immediatamente operative.

B) SCHEDA

AREA RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: 4) valutazione delle offerte.

ANALISI DEL PROCESSO.

Procedimenti e attività finalizzati alla valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa nel rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara.

A) Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi: 1) mancato rispetto dei criteri di valutazione indicati nel disciplinare di gara cui la commissione aggiudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta.

B) Valutazione del rischio del processo: Medio

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) la rotazione dei componenti delle commissioni di gara per la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Si fa presente che nella regione siciliana si attua per legge il meccanismo di rotazione, essendo nominati i componenti per sorteggio dall'UREGA (misura di rotazione);

2) l'eventuale articolazione dei criteri valutativi previsti dal bando in sub criteri, cui assegnare sub pesi o sub punteggi, deve essere prevista dalla stazione appaltante ed indicata nel bando, mentre non può essere stabilita dalla commissione giudicatrice dopo la presentazione delle offerte sia pure prima della loro apertura (misura di regolazione);

3) i componenti e i segretari delle commissioni di gara devono preventivamente dichiarare, ai sensi dell'art.35 bis del decreto legislativo 186/2001 s.m.i., che gli stessi non sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la pubblica amministrazione previsti nel capo I, del titolo II del libro secondo del codice penale (peculato, corruzione, concussione, abuso d'ufficio, etc.) (misura di disciplina di conflitti d'interessi);

4) inserire nei bandi di gara e nei capitolati speciali d'appalto delle gare pubbliche clausole di preferenza,ove, a parità di punteggio o di offerta al ribasso, si preferisca l'impresa che, nella documentazione allegata all'offerta, abbia dimostrato di avere eseguito su richiesta di organi pubblici, opere di demolizione, sistemazione, ristrutturazione e quant'altro reso necessario dalle previsioni urbanistiche, da quelle edilizie e dalla normativa antimafia in materia di beni confiscati (misura di sensibilizzazione).

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Sono interessati tutti i settori.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

E) Tempi di attuazione. In atto, prima di procedere a nuove gare.

B) SCHEDA

AREA RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: 5) revoca del bando.

A) Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi e criticità: 1) abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.

B) Valutazione del rischio del processo: Minimo .

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) la revoca del bando deve essere adeguatamente motivata e può essere disposta esclusivamente sulla base di tre presupposti alternativi che ne legittimano l'adozione: a) per sopravvenuti motivi di pubblico interesse; b) per mutamento della situazione di fatto; c) per nuova valutazione dell'interesse pubblico originario (c.d. jus poenitendi) (misura di regolazione);

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Sono interessati tutti i settori.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

E) Tempi di attuazione. Le misure sono già in atto

B) SCHEDA

AREA RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: 6) verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta

A) Mappatura dei rischi: 1) Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.

B) Valutazione del rischio del processo: Alto

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) applicazione motivata del sistema di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa a un numero limitato di appalti e quando previsto dalla legge (misura di regolazione);

2) scelta del criterio del massimo ribasso come sistema ordinario di aggiudicazione (misura di regolazione);

3) verificare la uniforme applicazione dei metodi di individuazione dell'offerta anormalmente bassa (misura di controllo);

4) evitare l'assenza di formalismo nel procedimento di verifica tramite la regolamentazione delle fasi che portano alla valutazione complessiva che giustifica l'affidabilità dell'offerta (misura di trasparenza);

5) fornire adeguato supporto al RUP per la valutazione tecnica dell'offerta nei casi di appalti complessi con consistenti voci di computo metrico (misura di formazione);

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Sono interessati tutti i settori. Responsabile dell'attuazione delle misure sono i singoli dirigenti.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

E) Tempi di attuazione delle misure: le misure sono in atto.

B) SCHEDA

AREA RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: 7) affidamenti di contratti per lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro.

ANALISI DEL PROCESSO.

Rientrano nel processo le attività e i procedimenti finalizzati all'applicazione delle procedure per addvenire ad affidamenti di contratti entro la soglia di 40.000,00 euro, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 50/2016 s.m.i. *per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta.* A) Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi e criticità: 1) utilizzo della procedura semplificata di affidamento sotto la soglia di 40.000,00 euro in assenza delle cautele necessarie ad evitare che si favoriscano determinate imprese.

B) Valutazione del rischio del processo: Alto .

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) nota esplicativa del nuovo codice dei contratti pubblici emanata dal segretario generale in data 9 giugno 2016 (prot.n. 45808) paragrafo C "Affidamenti diretti di forniture di beni e servizi sotto soglia comunitaria", dalla quale si evince che l'affidamento può essere operato previa adeguata motivazione (misura di regolazione);

2) direttiva emanata dal dirigente del settore LL.PP. con nota prot.n. 92878 del 28 novembre 2016, traendo spunto dalle linee guida emanate dall'Anac con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" (misura di regolazione);

3) linee guida ANAC n. 4 di cui alla n. 1097 del 26 ottobre 2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e

gestione degli elenchi di operatori economici”, aggiornate recentemente alla luce del decreto legislativo 56/2017; le predette linee guida sono state aggiornate nel 2018 e nel 2019 (misura di regolazione);

4) direttiva sull’applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti nelle procedure negoziate a firma del dirigente del settore LL.PP. in Patti prot.n. N. 11765/2018 (misura di regolazione);

5) linee guida ANAC n. 1 sui servizi di ingegneria e architettura, aggiornate a seguito del decreto legislativo n. 56/2017 ed eventuali successivi aggiornamenti (misura di regolazione);

6) Albo Unico Regionale con l’elenco dei professionisti ove sono iscritti i soggetti che possono aspirare all’affidamento del servizio di ingegneria e/o architettura, nelle more dell’istituzione di un elenco di professionisti da parte di questo ente (misura di regolazione);

7) pubblicazione sul sito internet istituzionale dei patti e/o i protocolli di legalità in modo tale da renderli conoscibili a coloro che partecipano alle procedure per gli affidamenti sotto la soglia di 40.000,00 euro; i protocolli devono essere consegnati alla ditta affidataria della fornitura (misura di sensibilizzazione);

8) dovrà essere acquisito il codice CIG ed il codice dovrà essere espressamente menzionato in ogni atto, nessuno escluso, che si riferisce a quella procedura di affidamento (misura di trasparenza);

9) lo schema di contratto e/o la lettera invito contenente le condizioni contrattuali, dovrà già contenere i riferimenti alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136 del 2010 (misura di trasparenza);

10) nella determinazione di affidamento si dovrà inoltre dare conto in forma sintetica di tutto l’iter amministrativo che precede l’affidamento così certificando la sua completa legittimità (misura di trasparenza);

D) L’organizzazione dovrà implementare le seguenti misure:

1) adozione di un regolamento che deve tenere conto delle indicazioni dell’ANAC, con il quale siano disciplinati i seguenti aspetti (misura di regolamentazione):

a) le modalità di conduzione delle indagini di mercato, eventualmente distinte per fasce di importo;

b) le modalità di costituzione dell’elenco dei fornitori, eventualmente distinti per categoria e fascia di importo;

c) i criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta a seguito di indagine di mercato o attingendodall’elenco dei fornitori propri o da quelli presenti nel Mercato Elettronico delle P.A. o altri strumenti similari gestiti dalle centrali di committenza di riferimento.

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Sono interessati tutti i settori. Soggetti responsabili dell’attuazione delle misure sono i singoli dirigenti.

Le misure di tipo organizzativo da implementare sono demandate al dirigente del settore LL.PP.; al quale, in particolare, è demandata anche la costituzione della SUA.

F) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

G) Tempi di attuazione.

Una parte delle misure sono già in atto.

B) SCHEDA

AREA RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: 8) affidamenti di contratti per lavori, servizi e forniture di importo superiore a 40.000,00 euro inferiore e inferiore a 150.000,00 per l'affidamento di contratti di lavori e per l'affidamento di contratti di servizi e forniture di importo superiore a 40.000,00 euro e inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35 del decreto legislativo 50/2016 (209.000,00 euro).

ANALISI DEL PROCESSO.

Rientrano nel processo le attività e i procedimenti finalizzati all'affidamento di lavori, servizi e forniture.

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del Codice i lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro ovvero i servizi e le forniture di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore alle soglie europee (209.000,00), possono essere affidati tramite procedura negoziata, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti.

A) Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi e criticità: 1) elusione delle regole di concorrenza e della trasparenza previste dalla legge; 2) ricorso ad operatori economici scelti discrezionalmente dai rup, in assenza di adeguata motivazione.

B) Valutazione del rischio del processo: Alto .

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) direttiva emanata dal dirigente del settore LL.PP. con nota prot.n. 91878 del 28 novembre 2016, traendo spunto dalle linee guida emanate dall'Anac con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" (misura di regolazione); aggiornamenti ANAC;

2) linee guida ANAC di cui alla n. 1097 del 26 ottobre 2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" e suoi aggiornamenti (misura di regolazione);

3) linee guida ANAC n. 4 di cui alla n. 1097 del 26 ottobre 2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", aggiornate recentemente alla luce del decreto legislativo 56/2017 e suoi aggiornamenti (misura di regolazione)

4) direttiva sull'applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti delle nelle procedure negoziate a firma del dirigente del settore LL.PP. in Patti protn. N. 11765/2018 (misura di regolazione);

5) pubblicazione sul sito internet istituzionale dei patti e/o i protocolli di legalità in modo tale da renderli conoscibili a coloro che partecipano alle procedure per gli affidamenti sotto la soglia di cui trattasi ; i protocolli devono essere consegnati alla ditta affidataria del lavoro e/o della fornitura (misura di sensibilizzazione);

6) dovrà essere acquisito il codice CIG ed il codice dovrà essere espressamente menzionato in ogni atto, nessuno escluso, che si riferisce a quella procedura di affidamento (misura di trasparenza);

7) lo schema di contratto dovrà già contenere i riferimenti alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136 del 2010 (misura di trasparenza);

8) nella determinazione di affidamento si dovrà inoltre dare conto in forma sintetica di tutto l'iter amministrativo che precede l'affidamento così certificando la sua completa legittimità (misura di trasparenza).

9) la determinazione a contrarre deve indicare con chiarezza l'iter seguito per addivenire all'affidamento, dando atto del rispetto della normativa di cui al codice dei contratti, nonché della regolamentazione interna vigente (misura di trasparenza);

10) nella determinazione a contrarre si dovrà dare atto che è stato rispettato il principio di rotazione, ovvero le ragioni che inducono a derogarvi (misura di trasparenza);

D) L'organizzazione dovrà implementare le seguenti misure:

1) adozione di un regolamento che deve tenere conto delle indicazioni dell'ANAC, con il quale siano disciplinati i seguenti aspetti:

- a) le modalità di conduzione delle indagini di mercato, eventualmente distinte per fasce di importo;
- b) le modalità di costituzione dell'elenco dei fornitori, eventualmente distinti per categoria e fascia di importo;
- c) i criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta a seguito di indagine di mercato o attingendo dall'elenco dei fornitori propri o da quelli presenti nel Mercato Elettronico delle P.A. o altri strumenti similari gestiti dalle centrali di committenza di riferimento.

E) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Sono interessati tutti i settori. Soggetti responsabili dell'attuazione delle misure sono i singoli dirigenti.

Le misure di tipo organizzativo da implementare sono demandate al dirigente responsabile del settore LL.PP.

F) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

G) Tempi di attuazione. Una parte delle misure sono già attive.

Le misure da implementare devono essere poste in essere entro il mese di settembre 2020 dal dirigente del settore LL.PP..

B) SCHEDA

AREA RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: 9) Ritardo nell'ultimazione dei lavori

A) Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi e criticità: 1) mancata applicazione di penali nel caso di ritardo nell'ultimazione dei lavori.

B) Valutazione del rischio del processo: Critico .

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022

b) Misure già esistenti:

1) i rup svolgono un attento monitoraggio sull'andamento dei lavori e sulla fornitura di servizi, applicando le penali in caso di ritardo (misura di controllo).

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Sono interessati tutti i settori. Soggetti responsabili dell'attuazione delle misure sono i singoli dirigenti e i rup.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F) Tempi di attuazione. Le misure sono in atto.

B) SCHEDA

AREA RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: 10) Riserve ed accordi bonari

A) Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi e criticità: 1) Accordi e riserve a favore dell'impresa per accordi illeciti.

B) Valutazione del rischio del processo: Alto .

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022

b) Misure specifiche:

1) il collaudatore è tenuto a riferire al RUP qualora l'ammontare delle riserve supera il 10% dell'appalto (misura di controllo); .

2) i rup sono tenuti a porre in essere i seguenti comportamenti (misura di controllo):

-accertare, prima dell'inizio dei lavori, la cantierabilità dell'opera appaltata;

-accertare, prima dell'inizio dei lavori, eventuali carenze progettuali, (insufficiente identificazione del prodotto da fornire o del manufatto da realizzare nell'elenco prezzi);

-applicare le corrette procedure (consegne parziali in caso di piccole difformità sanabili) per evitare pretese sul prolungamento dei tempi contrattuali;

-contestare puntualmente le riserve iscritte con motivazioni tecniche;

D)Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Sono interessati tutti i settori. Soggetti responsabili dell'attuazione delle misure sono i singoli dirigenti e i RUP.

E)Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F)Tempi di attuazione. Le misure sono in atto.

B) SCHEDA

AREA RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: 11) pagamento fatture fornitori

A)Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi e criticità: 1) disomogeneità delle valutazioni; 2) mancato rispetto cronologia dei pagamenti;

B)Valutazione del rischio del processo: Medio .

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a)Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022;

b)Misure specifiche:

1) osservanza dell'ordine cronologico delle fatture, debitamente protocollate, così come pervenute per il pagamento o, se non è prescritta fattura, delle deliberazioni di impegno da parte dell'ente e dei termini di pagamento contrattuali o Legali nonché controllo iban c/c dedicato (tracciabilità dei flussi finanziari), verifica della regolarità contributiva (DURC on line), e dello stato di non inadempienza per importi >10.000,00€ (verifica equitalia) o altri importi stabiliti dalla legge (misura di controllo e trasparenza);

2)periodico report da pubblicare nel sito istituzionale indicante la conformità dei tempi di pagamento e/o dei motivi di eventuale deroga;

D)Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Sono interessati tutti i settori.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F) Tempi di attuazione. Le misure sono in atto.

B) SCHEDA

AREA RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: 12) controllo dei lavori appaltati.

A)Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi e criticità: 1) non rispetto dei tempi contrattuali; 2)svolgimento dei lavori in modo disomogeneo nel senso che rimangono sospesi per molto tempo e poi, repentinamente, al fine di rispettare i termini contrattuali e non andare in penale, è impegnata molta manodopera per tempi ridotti; 3) ricorso a sub appalti e noli in violazione delle norme B)Valutazione del rischio del processo: Alto .

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a)Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022;

b)Misure specifiche:

1) protocollo di legalità con le oo.ss. del settore (misura di trasparenza e regolamentazione);

2)controllo sistematico alle emissioni dei SAL sulle attività di cantiere (misura di controllo);

3)in occasione della consegna dei lavori il RUP deve comunicare la data alle oo.ss. sottoscrittori del protocollo per metterle a conoscenza dell'avvenuto inizio di un nuovo lavoro, fornendo alle stesse le informazioni principali relativi al lavoro (misura di trasparenza);

4)programmazione accessi diretti sul luogo di esecuzione e verifiche a sorpresa in cantiere (misura di controllo);

- 5) verifica rispetto cronoprogramma lavori da parte del RUP e del Direttore Lavori (misura di controllo);
- 6) verificare le condizioni poste dal bando di gara e le dichiarazioni rese dall'O.E. in sede di formulazione dell'offerta, prima di autorizzare eventuali subappalti (misura di controllo); D)Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Sono interessati i settori che gestiscono lavori pubblici.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

E) Tempi di attuazione. Le misure sono in atto.

B) SCHEDA

AREA RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: 13) controllo dei servizi appaltati.

A)Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi e criticità: 1) mancato rispetto degli obblighi contrattuali, con danno per la collettività che è chiamata a pagare un servizio che viene svolto male o non viene svolto; 2) dolosa alterazione delle voci di costo del servizio, ribaltando i maggiori oneri sulla pubblica amministrazione e sui cittadini.

B)Valutazione del rischio del processo: Alto

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a)Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022;

b)Misure specifiche:

1) protocollo di legalità con le oo.s1s. del settore (misura di sensibilizzazione e regolazione);

1)controllo sistematico delle fatture sulle attività di servizio (misura di controllo);

2)tempestiva contestazione degli inadempimenti rilevati e conseguente applicazione delle penali (misura di controllo);

D)Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Sono interessati i settori che gestiscono servizi pubblici e responsabili dell'applicazione delle misure sono i dirigenti dei settori e i rup;

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022; F) Tempi di attuazione.

Le misure sono già attive.

B) SCHEDA AREA RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: 14) varianti in corso di esecuzione del contratto

ANALISI DEL PROCESSO.

Rientrano nel processo le attività e i procedimenti finalizzati alla redazione di varianti nel corso dell'esecuzione del contratto.

A) Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi: 1) ammissione di varianti durante la fase esecutiva dei contratti al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori; 2) un elevato rischio di corruzione si ritiene sussista con riferimento alle varianti, atteso che il funzionario corrotto o il responsabile dei lavori possono certificare la necessità di una variante senza che la stessa sia supportata da ragioni di fatto in concreto verificabili.

B) Valutazione del rischio del processo: Alto

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

Dall'analisi del processo è risultato che è a rischiosità media. Le misure di mitigazione del rischio sono le seguenti.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) le varianti in corso d'opera devono non solo essere puntualmente motivate, ma ad esse deve essere allegata una relazione tecnica che illustri le ragioni che costituiscono il fondamento della variante stessa. Nel dettaglio vanno indicate: a) la categoria della variante ammessa dall'art. 106 del D.Lgs 50/2016; b) la ragione tecnica della variante; c) la relazione deve essere presentata preliminarmente al responsabile unico del procedimento per essere certificata dal medesimo (misura di regolazione);

2) il responsabile unico del procedimento dovrà attestare che nessuna responsabilità sussiste in capo al progettista, accollandosi ogni eventuale responsabilità laddove venga invece accertato che la variante dipende da errori od omissioni della progettazione (misura di regolazione);

3) laddove, nei casi ammessi dalla legge, la progettazione sia di paternità del responsabile unico del procedimento, la certificazione sarà adottata dal dirigente del settore interessato ovvero laddove le due persone coincidano, dal dirigente di altro settore individuato dal segretario generale su richiesta del dirigente in conflitto d'interesse (misura di regolazione);

4) allorquando la percentuale della perizia di variante ecceda la metà del quinto dell'importo originario del contratto, la stessa va comunicata tempestivamente e non oltre cinque giorni dalla sua adozione, al Responsabile del piano anticorruzione (misura di regolazione). D)Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione. Sono interessati tutti i settori. Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure sono i singoli dirigenti e i RUP.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F) Tempi di attuazione. sono già state introdotte con il piano anticorruzione.

B) SCHEDA

AREA RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: 15) sub appalto

ANALISI DEL PROCESSO.

A) Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi: 1) accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.

B)Valutazione del rischio del processo: Alto .

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) verificare scrupolosamente l'esistenza dell'autorizzazione al subappalto o di cottimo che è condizione indispensabile per la legittimità del contratto di subappalto e per non incorrere in precise conseguenze sul piano civile e penale, in particolare, la mancanza di preventiva autorizzazione rende nullo il contratto di subappalto e impone la denuncia all'autorità giudiziaria (misura di controllo);

2) Verificare la sussistenza di tutti i presupposti di legittimità del sub appalto, ai sensi dell'art.105 del D.lgs 50/2016, dandone atto nel provvedimento di autorizzazione (a) limiti percentuali; b) indicazione terna di sub appaltatori; c) verifica dei requisiti di ordine generale del concorrente da effettuare anche nei confronti del sub appaltatore) (misura di controllo);

3) Adempimenti prima dell'inizio dei lavori in subappalto: L'appaltatore deve, inoltre, inviare dopo l'autorizzazione e prima dell'inizio dei lavori alla Stazione appaltante l'avvenuta "denuncia" da parte dei subappaltatori all'INPS, INAIL, Cassa edile ed Ispettorato del Lavoro. Tali dati vengono confrontati con quelli contestualmente comunicati dalla s.a. agli stessi enti (misura di controllo).

4) Adempimenti dopo l'inizio dei lavori in subappalto: ai fini del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori o dello stato finale dei lavori, i subappaltatori trasmettono, tramite l'affidatario, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti agli stessi subaffidatari, con indicazione delle ritenute di garanzia effettuate (Art. 118, 3° codice). Alla fine dei lavori, la Stazione Appaltante comunica all'Ispettorato del Lavoro, INPS, INAIL e Cassa edile una serie di dati relativi anche ai subaffidatari. In fase di esecuzione il direttore dei lavori a termini dell'articolo 148 del Regolamento o il direttore dell'esecuzione (per le forniture e servizi), provvederanno a monitorare le prestazioni dell'appaltatore e del subappaltatore accertando che le stesse avvengano nel rispetto dei documenti di sicurezza e che i relativi oneri siano corrisposti senza alcun ribasso rispetto all'importo indicato dai documenti dell'appalto (art. 10, c. 3 del Regolamento). Inoltre, ai fini del pagamento delle prestazioni eseguite la s.a. dovrà verificare la regolarità del Durc sia dell'affidatario che del subappaltatore. Qualora nella fase di monitoraggio si riscontri l'esecuzione di prestazioni che eccedano quelle autorizzate per il subappalto, i soggetti competenti sono tenuti ad inoltrare denuncia all'Autorità giudiziaria a termini dell'articolo 21 della legge 646 del 1982 che punisce con l'arresto e con l'ammenda chiunque che, anche di fatto, conceda in subappalto o in cottimo, opere senza autorizzazione dell'autorità competente (misura di controllo);

5) Attenzionare i casi in cui si ha assunzione di personale proveniente da altre imprese (misura di controllo);

6) Verificare l'iscrizione degli Operatori Economici noleggiatori nella White List (misura di controllo).

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Sono interessati tutti i settori, mentre il soggetto responsabile dell'attuazione delle misure va individuato nei singoli dirigenti e rup.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F) Tempi di attuazione. Le misure di prevenzione sono già in atto.

B) SCHEDA

AREA RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: 16) RINNOVI E PROROGHE CONTRATTUALI.

ANALISI DEL PROCESSO.

A) Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi e criticità: a) rinnovi contrattuali fuori dal rispetto delle regole vigenti per favorire fornitori e trarne vantaggi; b) limitazione della concorrenza con possibili danni economici da parte dell'ente; c) mancanza di corretta e tempestiva programmazione nell'acquisizione dei servizi..

B) Valutazione del rischio del processo: Alto

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) obbligo di indire, almeno tre mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura di beni e dei servizi, le procedure di aggiudicazione, secondo le modalità del Codice degli appalti (misura di regolazione);

2) atteso che proroga e rinnovo rappresentano rimedi eccezionali, è necessaria la redazione da parte del Responsabile del procedimento di una specifica relazione tecnica che attesti la ricorrenza dei presupposti di fatto e di diritto che legittimano eventuali proroghe e rinnovi di appalti di servizi e forniture alle ditte già affidatarie del medesimo appalto (misura di regolazione);

3) i presupposti cui attenersi, secondo le indicazioni dell' ANAC sono (misura di regolazione):

a) per la proroga disposta prima della scadenza del contratto-finalizzata ad assicurare la prosecuzione del servizio- limitata nel tempo e cioè per il tempo necessario all'indizione della nuova procedura -motivata sulla base delle esigenze organizzative che hanno reso opportuno lo slittamento dell'indizione della nuova gara;

b) per il rinnovo divieto di rinnovo tacito, consentito solo il rinnovo espresso solo ove il valore del rinnovo sia stato previsto nel valore complessivo del bando di gara;

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Sono interessati tutti i settori. Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure è il dirigente del settore. Che ha disposto il rinnovo. Le misure sono già vigenti, mentre il dirigente è già tenuto ad osservare le misure di prevenzione.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F) Tempi di attuazione.

Le misure sono già vigenti ed il dirigente è già tenuto ad osservarle.

C) SCHEDA

AREA RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO

PROCESSO: 1) EROGAZIONI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI DI NATURA SOCIO ECONOMICA.

ANALISI DEL PROCESSO

In base all'art. 12 della legge 241/1990 s.m.i.1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.

2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma A) Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi: a) concessione di vantaggi economici a soggetti che non hanno i requisiti; b) esclusione dalla concessione di vantaggi economici di soggetti che ne avrebbero diritto; c) elargizione di contributi a fronte di spese non effettivamente sostenute; d) erogazione di contributi a soggetti che già li percepiscono per la medesima ragione, in misura superiore quindi alle spese sostenute. B) Valutazione del rischio del processo: Medio .

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) regolamento che disciplina gli interventi economici di solidarietà sociale di cui alla delibera consiliare n. 106/2015 (misura di regolazione);

2) le misure di pubblicizzazione devono essere tali da rendere effettiva la possibilità di conoscenza delle opportunità offerte dal Comune in materia di erogazione di prestazioni sociali (misura di trasparenza);

3) adozione di una casella di posta certificata e resa nota tramite sito web istituzionale da utilizzare dagli interessati per la trasmissione delle istanze (misura di semplificazione);

4) adozione di procedure standardizzate, con predisposizione della modulistica necessaria, a percorso agevolato, alla presentazione dell'istanza, da pubblicizzare sul sito internet istituzionale (misura di semplificazione);

- 5) rendere accessibili a tutti i soggetti interessati le informazioni relative ai procedimenti e provvedimenti che li riguardano tramite strumenti di identificazione informatica, ivi comprese quelle relative allo stato delle procedure, ai relativi tempi e allo specifico Ufficio competente (misura di trasparenza);
- 6) pubblicazione dei contributi erogati sul sito web del comune (misura di trasparenza);
- 7) sospendere le concessioni (decisioni ed erogazioni) di contributi e/o di vantaggi economici che presentano aspetti di discrezionalità nei 45 gg antecedenti la data delle consultazioni elettorali amministrative, e nei 30 gg. successivi; in occasione di tornate elettorali diverse dalle amministrative, la sospensione opera nei 15 giorni antecedenti e nei 7 giorni successivi, con eccezione dei casi in cui il sindaco e/o un assessore sia candidato nella competizione elettorale (misura di trasparenza);
- 8) i provvedimenti con i quali sono erogati i contributi (ordinari e straordinari) devono riportare la motivazione congrua dalla quale si dia atto (misura di trasparenza):
- a) del criterio di elargizione applicato;
 - b) della sussistenza dei presupposti richieste dalla vigente normativa (che si deve trovare nella situazione prevista dal criterio oggettivo);
 - c) la sintesi che consiste nella elargizione consequenziale del contributo, dando conto nel provvedimento di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 12 della legge 241 del 1990; D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.
- È interessato il settore competente in materia di servizi sociali. Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure è il dirigente competente.
- E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;
- F) Tempi di attuazione.

Le misure sono in atto e il dirigente competente in materia di servizi sociali è chiamato ad attuarle.

C) AREA RISCHIO

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO

PROCESSO: 2) EROGAZIONI CONTRIBUTI DESTINATI AL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE.

ANALISI DEL PROCESSO.

In base all'art. 12 della legge 241/1990 s.m.i.1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti,

nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.

2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma A) Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi: a) concessione di vantaggi economici a soggetti che non hanno i requisiti; b) esclusione dalla concessione di vantaggi economici di soggetti che ne avrebbero diritto; c) elargizione di contributi a fronte di spese non effettivamente sostenute; d) erogazione di contributi a soggetti che già li percepiscono per la medesima attività e/o progetto, in misura superiore quindi alle spese sostenute.

B) Valutazione del rischio del processo: Minimo

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) regolamento che disciplina l'erogazione dei contributi alle società sportive di cui alla deliberazione consiliare n. 226 del 12 novembre 2014 (misura di regolazione);

2) informare i soggetti interessati riguardo alla possibilità di conoscenza delle opportunità offerte dal Comune in materia di erogazione dei superiori contributi, ivi compresa la pubblicazione sul sito web dell'Ente del Regolamento Comunale (misure di trasparenza);

3) adozione di una casella di posta certificata e resa nota tramite sito web istituzionale da utilizzare dagli interessati per la trasmissione delle istanze (misura di snellimento e di trasparenza);

4) adozione di procedure standardizzate, con predisposizione della modulistica necessaria, a percorso agevolato, alla presentazione dell'istanza, da pubblicizzare sul sito internet istituzionale (misura di semplificazione);

5) controllo della effettiva iscrizione dell'istante presso il CONI o FEDERAZIONI AFFILIATE (misura di controllo);

6) rendere accessibili a tutti i soggetti interessati le informazioni relative ai procedimenti e provvedimenti che li riguardano tramite strumenti di identificazione informatica, ivi comprese quelle relative allo stato delle procedure, ai relativi tempi e allo specifico Ufficio competente (misura di trasparenza);

7) pubblicazione dei contributi erogati sul sito web del comune (misura di trasparenza);

8) sospendere le concessioni (decisioni ed erogazioni) di contributi e/o di vantaggi economici che presentano aspetti di discrezionalità nei 45 gg antecedenti la data delle consultazioni elettorali amministrative, e nei 30 gg. successivi; in occasione di tornate elettorali diverse dalle amministrative, la sospensione opera nei 15 giorni antecedenti e nei 7 giorni successivi, con eccezione dei casi in cui il sindaco e/o un assessore sia candidato nella competizione elettorale (misura di trasparenza);

9) i provvedimenti con i quali sono erogati i contributi (ordinari e straordinari) devono riportare la motivazione congrua che dia atto (misura di regolazione e trasparenza):

a) del criterio di elargizione applicato;

b) della situazione dell'ente (che si deve trovare nella situazione prevista dal criterio oggettivo);

c) la sintesi che consiste nella elargizione consequenziale del contributo, dando conto nel provvedimento di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 12 della legge 241 del 1990;

d) in caso di finanziamento di singolo progetto, dovranno essere allegati le relazioni contenenti le motivazioni che hanno portato ad associare al progetto una somma di denaro e le ragioni che ne hanno giustificato l'ammontare in funzione del progetto, dando atto del rispetto della normativa regolamentare. D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

È interessato il settore competente in materia di sport. Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure è il dirigente competente.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F) Tempi di attuazione. Le misure in atto.

C) SCHEDA

AREA RISCHIO

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO

PROCESSO: 3) CONTRIBUTI AD ENTI PUBBLICI E PRIVATI PER L'EFFETTUAZIONE DI MANIFESTAZIONI, INIZIATIVE E PROGETTI DI INTERESSE DELLA COMUNITA' LOCALE -

ANALISI DEL PROCESSO.

In base all'art. 12 della legge 241/1990 s.m.i. "1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.

2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma".

Rientrano nel processo a rischio le seguenti attività e procedimenti:

1) contributi per la diffusione della cultura in tutte le sue forme (arte, cinema, teatro, musica, incontri, spettacoli, dibattiti, convegni). 2) contributi per la valorizzazione delle tradizioni storiche, culturali e sociali; 3) contributo per rassegne con finalità culturali, artistiche, scientifiche, sociali di rilevante interesse per la comunità; 4) contributi per la valorizzazione dell'ambiente e della natura; 5) contributi per attività culturali, ricreative e varie con la finalità di abbattere i costi al pubblico. A) Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi: a) concessione di vantaggi economici a soggetti che non hanno i requisiti; b) esclusione dalla concessione di vantaggi economici di soggetti che ne avrebbero diritto; c) mancanza di trasparenza nell'assegnazione dei contributi e/o nel finanziamento dell'iniziativa o del progetto.

B) Valutazione del rischio del processo: Minimo.

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) regolamento che disciplina l'erogazione dei contributi alle associazioni approvato con deliberazione consiliare n. 47/1992 (misura di regolazione)

2) rendere effettiva la possibilità di conoscenza delle opportunità offerte dal Comune in materia di erogazione dei superiori contributi e/o finanziamento di progetti culturali etc, , ivi compresa la pubblicazione sul sito web dell'Ente del Regolamento Comunale (misura di trasparenza);

3) adozione di una casella di posta certificata e resa nota tramite sito web istituzionale da utilizzare dagli interessati per la trasmissione delle istanze (misura di snellimento e di trasparenza);

4) procedure standardizzate, con predisposizione della modulistica necessaria, a percorso agevolato, all'presentazione dell'istanza, da pubblicizzare sul sito internet istituzionale (misura di snellimento);

5) accessibilità a tutti i soggetti interessati le informazioni relative ai procedimenti e provvedimenti che li riguardano tramite strumenti di identificazione informatica, ivi comprese quelle relative allo stato delle procedure , ai relativi tempi e allo specifico Ufficio competente (misura di trasparenza);

6) pubblicazione dei contributi erogati (misura di trasparenza);

7) sospendere le concessioni (decisioni ed erogazioni) di contributi e/o di vantaggi economici che presentano aspetti di discrezionalità nei 45 gg antecedenti la data delle consultazioni elettorali amministrative, e nei 30 gg. successivi; in occasione di tornate elettorali diverse dalle amministrative, la sospensione opera nei 15 giorni antecedenti e nei 7 giorni successivi, con eccezione dei casi in cui il sindaco e/o un assessore sia candidato nella competizione elettorale (misura di trasparenza);

8) i provvedimenti con i quali sono erogati i contributi (ordinari e straordinari) devono riportare la motivazione congrua che dia atto (misura di trasparenza):

- a) del criterio di elargizione applicato;
- b) della situazione dell'ente (che si deve trovare nella situazione prevista dal criterio oggettivo);
- c) la sintesi che consiste nella elargizione consequenziale del contributo, dando conto nel provvedimento di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 12 della legge 241 del 1990;
- d) per quanto attiene ai contributi associati ad un progetto individuale predisposto dal settore competente dovranno essere esposte le motivazioni che hanno portato ad associare al progetto una somma di denaro e le ragioni che ne hanno giustificato l'ammontare in funzione del progetto, dando atto del rispetto della normativa regolamentare.

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

È interessato il settore competente in materia di attività culturali. Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure è il dirigente del settore e, comunque, i dirigenti che si trovano a gestire procedimenti analoghi.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F) Tempi di attuazione.

Le misure sono in atto.

D) SCHEDA

AREA RISCHIO PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: 1) GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI TIPO CONCESSORIO (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)

ANALISI DEL PROCESSO

A) Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi: a) disomogeneità delle valutazioni; b) mancanza di controlli e verifiche in quanto il responsabile del procedimento omette alcune fasi di controllo o verifica al fine di ottenere per sé o per altri vantaggi; c) mancato rispetto delle scadenze temporali; d) carenza di informazione ai fini della presentazione dell'istanza; e) disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti; f) mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza; g) discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi; h) discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi. B) Valutazione del rischio del processo: Alto.

È opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022;

b) Misure specifiche;

1) regolamenti comunali in vigore che disciplinano il rilascio di autorizzazioni o concessione della tipologia di quelle indicate nella mappatura dei processi (misura di regolazione);

2) definizione della lista dei documenti necessari per ottenere il provvedimento richiesto e produzione della relativa modulistica ad ottenere l'autorizzazione e/o la concessione o atti similari, da aggiornare quando necessario e da pubblicare sul sito internet istituzionale, con indicazione dei documenti da produrre selezionati in una logica di semplificazione per il cittadino (misura di trasparenza e regolamentazione);

3) formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche (misure di regolamentazione);

4) previsione di più firme nei provvedimenti di autorizzazione/concessione (almeno responsabile istruttoria e dirigente) che devono sempre essere pubblicati all'albo pretorio on line (misura di trasparenza e controllo);

5) verifica assenza conflitto d'interesse (misura di disciplina del conflitto d'interesse);

6) monitoraggio e reporting periodico (ogni sei mesi) delle concessioni/autorizzazioni emesse, dei tempi di evasione delle istanze per tipologia di procedimenti a cura del Dirigente/Responsabile del settore al Responsabile della prevenzione e pubblicare nel sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" su: - nr. casi di mancato rispetto dell'ordine cronologico nell'esame delle istanze, sul totale di quelle presentate; - nr. casi di mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento sul totale di quelli avviati.

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

È interessato il Settore competente in relazione alla tipologia di autorizzazione/concessione da rilasciare.

Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure è il dirigente competente per materia.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022; F) Tempi di attuazione.

Le misure di carattere organizzativo in atto devono da subito essere osservate, mentre le misure non poste in essere devono essere attuate entro il mese di giugno 2020.

E) SCHEDA

AREA RISCHIO INCONFERIBILITÀ ed INCOMPATIBILITÀ DI

INCARICHI PROCESSO: 1) Vigilanza sull'applicazione della Legge 39/2013 A) Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi: a) scarso controllo sulle situazioni di incompatibilità e/ inconferibilità

B) Valutazione del rischio del processo: Basso.

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a)Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022;

b)Misure specifiche:

1)nomina del responsabile prevenzione corruzione, individuato nel segretario generale, al quale è demandato il monitoraggio del rispetto delle norme in materia.

2)applicazione Legge 39/2013 attraverso l'adozione di apposita metodologia di controllo sulle inconferibilità ed incompatibilità e monitoraggio annuale effettuato con questionari appositamente predisposti e distribuiti a tutti gli amministratori e ai membri dei c.d.a. della società partecipate (misura di controllo e regolazione);

D)Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

È interessato il responsabile prevenzione della corruzione ed il responsabile del procedimento dallo stesso nominato.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F)Tempi di attuazione.

Il monitoraggio è in atto.

E) SCHEDA

AREA RISCHIO INCONFERIBILITA' ed INCOMPATIBILITA' DI INCARICHI

PROCESSO: 2) Vigilanza sul rispetto del divieto di contrarre di cui all'art. 53, comma 16 ter del decreto legislativo 165/2001 s.m.i..

La suddetta norma introduce il divieto di stipula di contratti per lo svolgimento di attività lavorativa e professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività amministrativa da parte di dipendenti cessati che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali con i medesimi soggetti privati.

A)Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi: a) scarso controllo sulle situazioni di incompatibilità e/ inconferibilità;

B)Valutazione del rischio del processo: Basso.

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano di prevenzione della corruzione 2020/2022; b) Misure specifiche:

1) nei contratti di appalto rogati nella forma pubblica amministrativa, con intervento dell'ufficiale rogante, per la fornitura di beni e servizi e l'esecuzione di lavori, è inserita la clausola con la quale l'impresa si impegna a rispettare le prescrizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter del decreto legislativo 165/2001 s.m.i., evidenziando che la violazione del divieto comporta la nullità del contratto stipulato con conseguente inibizione a contrattare con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni e obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti (misura di regolazione);

2) introduzione nei bandi e nelle lettere d'invito per la fornitura di beni e servizi e l'esecuzione di lavori dell'obbligo dell' di rendere apposita dichiarazione con la quale i partecipanti alla gara si impegnano a rispettare il divieto di cui all'art. 53, comma 16 ter del decreto legislativo 165/2001 s.m.i. (misura di regolazione);

3) introduzione in tutti i contratti di appalto per la fornitura di beni e servizi e l'esecuzione di lavori (indipendentemente della forma) di apposita clausola con la quale l'impresa si impegna a rispettare le prescrizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter del decreto legislativo 165/2001 s.m.i., evidenziando che la violazione del divieto comporta la nullità del contratto stipulato con conseguente inibizione a contrattare con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni e obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti (misura di regolazione);

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Sono interessati il responsabile prevenzione della corruzione e tutti i dirigenti.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022; F) Tempi di attuazione.

La misura è in atto.

E) SCHEDA

AREA RISCHIO INCONFERIBILITÀ ed INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI

PROCESSO: 3) Vigilanza sul rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del decreto legislativo 165/2001 s.m.i.;

La suddetta norma introduce alcuni divieti nei confronti di dipendenti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per delitti nei confronti della pubblica amministrazione (peculato, concussione, corruzione, etc.), che si sostanziano nel non potere fare parte delle commissioni di gara, nel non potere svolgere funzioni direttive in uffici preposti alla gestione del servizio finanziario, all'acquisizione di beni e servizi, alla concessione di contributi e vantaggi economici, etc.. A) Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi: a) scarso controllo sulle situazioni di incompatibilità con conseguente violazione del divieto.

B) Valutazione del rischio del processo: Minimo

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) i dipendenti dell'ente che operano negli uffici indicati dalla norma e/o che sono nominati componenti di commissioni, devono rendere apposita dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità nell'assunzione dell'incarico (misura di trasparenza);

2) la dichiarazione deve essere resa annualmente, entro il mese di novembre di ogni anno, a cura di ogni dirigente di settore per quanto riguarda i dipendenti assegnati agli uffici indicati dalla legge, mentre per quanto riguarda i componenti delle commissioni di gara, in occasione della prima riunione della commissione nella quale sono stati nominati (misura di trasparenza);

3) monitoraggio annuale nei confronti dei dipendenti che operano negli uffici indicati dalla norma, i quali devono rendere la dichiarazione di assenza delle condizioni ostative di cui all'art. 35 bis del decreto legislativo 165/2001 s.m.i. (misura di controllo);

4) pubblicazione delle dichiarazioni rese sul sito internet istituzionale in "Amministrazione Trasparente" (misura di trasparenza);

5) verifica annuale, a campione, da parte del responsabile della prevenzione della corruzione entro il 31 dicembre di ogni anno (misura di controllo);

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Sono interessati il responsabile prevenzione della corruzione, tutti i dirigenti e i soggetti chiamati a fare parte di commissioni di gara e di concorso, nonché coloro che operano in uffici sensibili (uffici preposti alla gestione del servizio finanziario, all'acquisizione di beni e servizi, alla concessione di contributi e vantaggi economici, etc.).

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

f) Tempi di attuazione.

Le misure sono in atto.

F) SCHEDA

AREA RISCHIO GESTIONE DEL PATRIMONIO

PROCESSO: 1) CONCESSIONE/LOCAZIONE A TERZI DI BENI DI PROPRIETA' DELL'ENTE A TITOLO ONEROSO

ANALISI DEL PROCESSO.

Il processo attiene ai procedimenti e alle attività finalizzate alla concessione a terzi di beni di proprietà dell'ente. L'Art. 3 del R.D. 2440 del 1923 dispone che:

I contratti dai quali derivi un'entrata per lo Stato debbono essere preceduti da pubblici incanti, salvo che per particolari ragioni, delle quali dovrà farsi menzione nel decreto di approvazione del contratto, e limitatamente ai casi da determinare con il regolamento, l'amministrazione non intenda far ricorso alla licitazione ovvero nei casi di necessità alla trattativa privata. A) Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi: a) discrezionalità nel rinnovo se previsto il ricorso all'avviso pubblico; b) incompletezza delle modalità di esecuzione della concessione; c) mancata o incompleta definizione dei canoni o dei corrispettivi a vantaggio dell'amministrazione pubblica; d) mancata o incompleta definizione di clausole risolutive o penali; e) mancata o incompleta definizione di clausole di garanzia; f) discrezionalità nella verifica dei requisiti soggettivi; g) mancata o incompleta verifica dei requisiti oggettivi; h) assegnazione dei beni in assenza di previa definizione dei criteri; i) mancanza di controlli e verifiche in quanto il responsabile del procedimento omette alcune fasi di controllo o verifica al fine di ottenere per sé o per altri vantaggi; l) il responsabile del procedimento effettua stime non conformi o effettua scelte in modo arbitrario.

B) Valutazione del rischio del processo: Basso .

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022;

b) Misure SPECIFICHE: esistenti:

1) controlli di regolarità amministrativa successivi nell'ambito dei quali sono stati forniti ai dirigenti precisi parametri di legalità che devono osservare e riportare negli atti dirigenziali (check list) (misura di controllo);

2) regolamento per l'assegnazione dei beni immobili comunali alle associazioni o enti vari non aventi fini di lucro, approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 134/2010 (misura di regolazione);

3) pubblicazione entro il 31 marzo di ogni anno, sul sito istituzionale dell'ente dell'elenco dei beni immobili concessi in uso a terzi a titolo oneroso con l'indicazione delle seguenti informazioni: 1) descrizione del bene concesso; 2) estremi del provvedimento di concessione; 3) soggetto beneficiario; 4) oneri a carico del beneficiario; 5) durata della concessione (misura di trasparenza);

4) di concerto con il Dirigente della Polizia Municipale, devono essere disposti periodici controlli, anche a campione, ovvero a seguito di segnalazione, sull'effettivo utilizzo dei beni da parte dei concessionari/locatari (misura di controllo);

5) l'esito dei controlli disposti per le motivazioni di cui al precedente periodo, deve essere comunicato, entro giorni cinque dalla loro conclusione, al responsabile della prevenzione della corruzione e, ove riscontrate anomalie, devono essere posti in essere atti amministrativi consequenziali che devono portare, nei casi più gravi, alla dichiarazione di decadenza della concessione;

6) la stima dei canoni e/o dei corrispettivi deve essere redatta da tecnico specializzato e deve essere accompagnata da congrua relazione;

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

È interessato il settore competente in materia di patrimonio. Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure è il dirigente competente. Le misure sono già vigenti, mentre il dirigente è già tenuto ad osservare le misure di prevenzione.

5) Tempi di attuazione.

Le misure sono già vigenti ed il dirigente è già tenuto ad osservarle.

F) SCHEDA

AREA RISCHIO GESTIONE DEL PATRIMONIO

PROCESSO: 2) CONCESSIONE A TERZI DI BENI DI PROPRIETA' DELL'ENTE A TITOLO GRATUITO

ANALISI DEL PROCESSO.

In base all'art. 12 della legge 241/1990 s.m.i. "1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.

2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma." A) Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi e criticità: a) concessione di vantaggi economici a soggetti che non hanno i requisiti; b) esclusione dalla concessione di vantaggi economici di soggetti che ne avrebbero diritto; c) concessione a titolo gratuito di beni comunali in assenza di una congrua valutazione sull'eventuale prioritario utilizzo per le dirette finalità dell'ente (razionalizzazione uso beni immobili).

B) Valutazione del rischio del processo: Basso .

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure applicabili del PNA, in quanto potenzialmente capaci di ridurre il rischio sono:

1) codice comportamento;

2) trasparenza.

b) Misure già esistenti:

1) controlli di regolarità amministrativa successivi nell'ambito dei quali sono stati forniti ai dirigenti precisi parametri di legalità che devono osservare e riportare negli atti dirigenziali (misura di controllo);

2) regolamento per l'assegnazione dei beni immobili comunali alle associazioni o enti vari non aventi fini di lucro, approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 134/2010 (misura di regolazione);

3) gli atti di concessione di beni comunali in comodato gratuito devono riportare la motivazione congrua che dia atto (misura di trasparenza):

a) del criterio di assegnazione applicato;

b) della sussistenza dei presupposti soggettivi in capo a chi ottiene la concessione;

4) sospensione della concessione gratuita di immobili nei 45 gg antecedenti e 30 gg successivi alla data delle consultazioni elettorali politiche, regionali ed amministrative (misura di trasparenza);

5) entro il 31 marzo di ogni anno, sul sito istituzionale dell'ente deve essere pubblicato l'elenco dei beni immobili concessi in uso a terzi a titolo gratuito con l'indicazione delle seguenti informazioni: 1) descrizione del bene concesso; 2) estremi del provvedimento di concessione; 3) soggetto beneficiario; 4) oneri a carico del beneficiario; 5) durata della concessione (misura di trasparenza);

6) il dirigente deve prevedere forme di controllo sull'effettivo utilizzo del bene coerentemente alle finalità dichiarate all'atto dell'assegnazione, inserendo tali modalità nella convenzione da stipulare con l'assegnatario. In particolare, la convenzione deve prevedere una relazione periodica (annuale) sull'utilizzo del bene a cura del Presidente del soggetto assegnatario, nonché la specificazione che gli oneri necessari per garantire l'utilizzo del bene (luce, acqua, etc.), sono a carico del concessionario, esonerando l'amministrazione comunale da eventuali danni a terzi che dall'utilizzo del bene dovessero derivare (misura di controllo);

7) di concerto con il Dirigente della Polizia Municipale, devono essere disposti periodici controlli, anche a campione, ovvero a seguito di segnalazione, sull'effettivo utilizzo dei beni da parte degli assegnatari;

8) l'esito dei controlli disposti per le motivazioni di cui al precedente periodo, deve essere comunicato, entro giorni cinque dalla loro conclusione, al responsabile della prevenzione della corruzione e, ove riscontrate anomalie, devono essere posti in essere atti amministrativi consequenziali che devono portare, nei casi più gravi, alla dichiarazione di decadenza della concessione;

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

È interessato il settore patrimonio. Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure è il dirigente del settore patrimonio. Le misure sono già state introdotte, per buona parte, con il piano provvisorio anticorruzione e al rispetto delle stesse il dirigente è già tenuto.

E) Tempi di attuazione.

Le misure sono già in atto.

F) SCHEDA

AREA RISCHIO GESTIONE DEL PATRIMONIO

PROCESSO: 3) CONCESSIONE A TERZI DI BENI CONFISCATI ALLA MAFIA .

ANALISI DEL PROCESSO.

Rientrano nel processo le attività e i procedimenti finalizzati alla concessione a terzi (associazioni, cooperative, etc.) di beni trasferiti al comune a seguito di confisca alla mafia. A) Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi: a) discrezionalità nella scelta dei soggetti ai quali assegnare i beni; b) mancata definizione degli obblighi derivanti dalla concessione dei beni confiscati in capo agli assegnatari; c) mancata o incompleta definizione di clausole di garanzia; d) mancata o incompleta verifica dei requisiti soggettivi; e) mancata o incompleta verifica dei requisiti oggettivi; h) mancanza di controlli e verifiche in quanto il responsabile del procedimento omette alcune fasi di controllo o verifica al fine di ottenere per sé o per altri vantaggi.

B) Valutazione del rischio del processo: Basso .

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) regolamento che disciplina la concessione dei beni confiscati (misura di regolazione);

2) nella convenzione da stipulare con l'assegnatario devono essere previste forme di controllo sull'effettivo utilizzo del bene coerentemente alle finalità dichiarate all'atto dell'assegnazione (misura di controllo);

3) di concerto con il Dirigente della Polizia Municipale, devono essere disposti periodici controlli sull'effettivo corretto utilizzo dei beni da parte degli assegnatari (misura di controllo);

4) i risultati dei controlli, devono essere comunicati, entro trenta giorni dal loro espletamento, ovvero, in caso di ritenuta necessità, immediatamente, al responsabile della prevenzione della corruzione il quale, ove si riscontrino anomalie, ne da comunicazione al Prefetto e pone in essere, d'intesa con il dirigente del settore, le consequenziali iniziative (misura di controllo);

5) l'elenco dei beni confiscati, costantemente aggiornato, deve essere pubblicato sul sito internet istituzionale (misura di trasparenza).

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

È interessato il settore competente in materia di patrimonio. Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure è il dirigente competente. Le misure sono già vigenti, mentre il dirigente è già tenuto ad osservare le misure di prevenzione.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: controllo delle modalità di utilizzo dei beni confiscati annualmente, nella misura di almeno il 50% a rotazione, da verificare in sede di controllo di regolarità amministrativa successiva; F) Tempi di attuazione.

Le misure sono già vigenti ed il dirigente è già tenuto ad osservarle.

F) SCHEDA

AREA RISCHIO GESTIONE DEL PATRIMONIO

PROCESSO: 4) concessione in uso temporaneo di strutture comunali dell'area Centri Culturali dietro corresponsione di "tariffe dei corrispettivi per la fruizione dei servizi a domanda individuale".

ANALISI DEL PROCESSO.

Il processo attiene ai procedimenti e alle attività finalizzate alla concessione in uso temporaneo di strutture comunali dell'area Centri Culturali dietro corresponsione di "tariffe dei corrispettivi per la fruizione dei servizi a domanda individuale". A) Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi: Il processo presenta i seguenti rischi: 1) discrezionalità nella concessione a titolo gratuito o a titolo oneroso; 2) incompletezza delle modalità di esecuzione della concessione; 3) mancata o incompleta definizione dei corrispettivi in ordine all'utilizzo della struttura comunale a vantaggio della pubblica amministrazione; 4) mancata o incompleta verifica dei requisiti legati alla richiesta; 5) mancato controllo e verifica da parte del Responsabile del Procedimento finalizzato a vantaggi diretti e indiretti; 6) adozione di scelte arbitrarie o applicazione di tariffe non conformi da parte del Responsabile del Procedimento.

B) Valutazione del rischio del processo: Minimo .

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022

b) Misure specifiche:

1) aggiornamento annuale delle tariffe per la fruizione dei beni. Tenuto conto dei costi e differenziando le stesse anche in funzione dell'utilizzo (misura di regolazione);

2) definizione di criteri oggettivi propedeutici alla concessione dell'utilizzo temporaneo delle strutture comunali, con specifica indicazione delle eventuali fattispecie di esenzione/riduzione dal pagamento della tariffa, in relazione alle finalità dell'utilizzo (misura di regolazione) ;

- 3) predisposizione della lista dei documenti necessari per ottenere il provvedimento concessorio, nonché la relativa modulistica, da pubblicare sul sito internet istituzionale, da aggiornare quando necessario (misura di semplificazione);
- 4) tracciabilità dei versamenti dei soggetti richiedenti la concessione, che devono avvenire tramite bonifico da effettuarsi sul c/c bancario del comune (misura di trasparenza);
- 5) previsione di più firme nei provvedimenti di autorizzazione/concessione (almeno responsabile istruttoria ed dirigente), che, ove devono essere sempre formalizzati e pubblicati, non essendo la semplice sottoscrizione di contratto di concessione (misura di trasparenza);
- 6) rendere tracciabili le istanze finalizzate ad ottenere la concessione del bene comunale in via temporanea, accedendo ad apposito servizio attivato sul sito internet istituzionale dell'ente (misura di semplificazione e di trasparenza).

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

E' interessato il Settore AA.PP., Sviluppo Economico, Centri Culturali e Turismo. Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure è il Dirigente competente. Alcune misure sono vigenti e, pertanto, il Dirigente è già tenuto ad osservarle;

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022, da verificare in sede di controllo di regolarità amministrativa successiva;

D) Tempi di attuazione.

Le misure non ancora attive, devono essere introdotte entro il mese di giugno 2020.

F) SCHEDA

AREA RISCHIO GESTIONE DEL PATRIMONIO

PROCESSO: 5) gestione loculi cimiteriali.

ANALISI DEL PROCESSO.

Il processo consiste rischio nelle richieste di spostamento delle salme all'interno del cimitero comunale.

A) Mappatura dei rischi: a) disomogeneità delle valutazioni: in mancanza di regole, si possono aprire spazi per valutazioni discrezionali e di favore nella scelta dei loculi reputati migliori; b) mancanza di controlli e verifiche in assenza di regole precise e oggettive; c) disparità di trattamento d) discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi; h) discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi.

B) Valutazione del rischio del processo: Basso .

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base a variabili soggettive ed oggettive, specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019. C)

Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022

b) Misure specifiche:

1) rispetto dei criteri per disporre l'avvicinamento di salme si effettui sino ad una distanza di m. 100 calpestabili. Verificato tale presupposto, si procede all'assegnazione del loculo con i criteri già in vigore e precisamente: prioritariamente si assegnerà il loculo adiacente, se libero; in subordine, si assegnerà, nell'ambito del lotto ricadente entro la distanza su indicata il loculo disponibile seguendo il criterio ordinario di cui alla determina sindacale n°79/11, nonché all'art. 47 del regolamento cimiteriale, senza alcuna discrezionalità in merito alla relativa scelta, di seguito riportato "in ordine verticale, dal basso verso l'alto, partendo dalla prima colonna da destra per ogni blocco edilizio di loculi, secondo l'ordine cronologico dei decessi certificati" (misura di regolazione);

2) tracciabilità dei versamenti dei soggetti richiedenti la concessione, che devono avvenire tramite bonificoda effettuarsi sul c/c bancario del comune (misura di controllo);

3) più firme nei provvedimenti di autorizzazione/concessione (almeno responsabile istruttoria e dirigente), che, ove devono essere sempre formalizzati e pubblicati, non essendo sufficiente la semplice sottoscrizione di contratto di concessione (misura di controllo);

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

E' interessato il Settore Servizi al Cittadino. Sono interessati il dirigente e il responsabile della P.O. competente.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

D) Tempi di attuazione.

Le misure sono in atto.

G) SCHEDA

AREA RISCHIO GESTIONE DELLE ENTRATE

PROCESSO: 1) riconoscimento di agevolazioni, esenzioni, sgravi.

ANALISI DEL PROCESSO.

A) Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi: indebito riconoscimento di agevolazioni, esenzioni, riduzioni di imposta e/o indebito accoglimento di istanze di sgravio. B) Valutazione del rischio del processo: Minimo.

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022.

b) Misure specifiche:

1) regolamento delle entrate dell'ente (misura di regolazione);

2) regolamenti dei tributi vigenti che disciplinano i presupposti per ottenere esenzioni e/o agevolazioni (misura di regolazione);

3) emissione di sgravi, agevolazioni e riduzioni di imposta solo con provvedimento espresso e motivato con riferimento alla situazione di fatto e di diritto (misura di trasparenza); D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Settori competenti in materia di tributi e/o che gestiscono entrate in genere.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022.

E) Tempi di attuazione.

Le misure devono ritenersi in atto.

H) SCHEDA

AREA RISCHIO: GESTIONE DELLE SPESE -

ANALISI DEL PROCESSO: il processo riguarda il momento dell'effettivo pagamento dei fornitori di beni e/o servizi di questa pubblica amministrazione

A) Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi: Scelta di procedere a pagamenti a fornitori e privati senza il rispetto di uno scadenziario dei pagamenti organizzato in base alla data di provenienza del documento contabile. Potrebbero originarsi situazioni per le quali un fornitore viene pagato dopo un altro benché abbia presentato la documentazione in un momento antecedente (equità di trattamento). Per i pagamenti in conto capitale gli operatori potrebbero subire pressioni dai fornitori per importi di SAL/liquidazioni molto elevati.

B) Valutazione del rischio del processo: Minimo.

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio:

a)Le misure di carattere generale previste nel piano 2020/2022;

b)Misure specifiche:

1) sensibilizzazione e a responsabilizzazione dei funzionari addetti ai pagamenti (misura di sensibilizzazione);

2) adozione di procedure standardizzate (misura di semplificazione);

3)pagamento delle fatture, debitamente protocollate, così come pervenute per il pagamento o, se non è prescritta fattura, delle deliberazioni di impegno da parte dell'ente e dei termini di pagamento contrattuali o Legali nonché controllo iban c/c dedicato (tracciabilità dei flussi finanziari), verifica della regolarità contributiva (DURC on line), e dello stato di non inadempienza per importi >10.000,00 €, o altro importo stabilito dalla legge (misura di controllo);

4)specifica attestazione da parte del responsabile del procedimento, da richiamare nel provvedimento di liquidazione della spesa , riguardo al rispetto delle condizioni di cui al punto 3), ovvero specificazione delle ragioni (congrue) che rendono necessario derogare alla regola predetta (misura di trasparenza);

5)specifica attestazione da parte del responsabile del procedimento dell'ordine cronologico delle fatture/documento contabile pervenute dai fornitori o, in caso di mancato rispetto dell'ordine cronologico, fornire adeguata motivazione che lo giustifichi (misura di trasparenza);

6) Controllo e monitoraggio circa i rispetto di procedimenti e procedure;

D)Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Sono interessati tutti i settori

E)Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022.

F)Tempi di attuazione.

Le misure sono in atto.

I) SCHEDA

AREA RISCHIO CONFERIMENTO INCARICHI COLLABORAZIONE E NOMINE

PROCESSO: 1) CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE

ANALISI DEL PROCESSO.

Nell'ambito del processo sono ricomprese le attività e i procedimenti finalizzati a: 1) conferimento incarichi di collaborazione a soggetti esterni.

A)Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi e criticità: 1) - motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali di collaborazione esterna allo scopo di agevolare soggetti particolari; 2) - inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione.

B)Valutazione del rischio del processo: Minimo .

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 5 del PNA.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a)Misure di carattere generale previste nel piano prevenzione corruzione 2020/2022;

b)Misure specifiche::

1)regolamento che disciplina i meccanismi di conferimento di incarichi a soggetti esterni (regolamento sul conferimento incarichi esterni di cui alla deliberazione di giunta comunale . 191 del 11 luglio 2012) (misura di regolazione);

2)nei provvedimenti di conferimento di incarichi a collaboratori esterni si deve dare atto e citare la normativa (legge – regolamento) in base alle quali si procede al conferimento dell'incarico e attestare il rispetto di tutti i vincoli normativi esistente previa specifico richiamo (misura di trasparenza);;

3)specifica motivazione della scelta operata con specifico richiamo all'esame dei curriculum pervenuti (misura di trasparenza);.

4) verificare il rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui all'art. 1, co. 49 e 50 L.190/2012, anche successivamente alla cessazione dal servizio o termine incarico (art.53, co. 16 ter D.Lgs. 165/2001) (misura di controllo);

5) adozione di una casella di posta certificata e resa nota tramite sito web istituzionale da utilizzare dagliinteressati per la trasmissione delle istanze (misura di semplificazione);

D)Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

I settori e i relativi dirigenti che conferiscono l'incarico di collaborazione esterna.

E)Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F)Tempi di attuazione. Le misure sono in atto.

I) SCHEDA

AREA RISCHIO CONFERIMENTO INCARICHI COLLABORAZIONE E NOMINE

PROCESSO: 2) NOMINE

ANALISI DEL PROCESSO.

Nell'ambito del processo sono ricomprese le attività e i procedimenti finalizzati alla nomina di competenza dell'organo monocratico presso enti, istituzioni, aziende etc., controllati dal comune e/o presso i quali compete al comune procedere a nomine.

A) Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi e criticità: 1) – nomina di soggetti in assenza di competenza nella materia oggetto dell'incarico; 2) nomina di soggetti che sono stati raggiunti da condanna penale; 3) nomina di soggetti in violazione della normativa in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al decreto legislativo 39/2013.

B) Valutazione del rischio del processo: Medio .

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Misure di carattere generale previste nel piano prevenzione corruzione 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) nei provvedimenti di nomina si deve dare atto e citare la normativa (legge – regolamento) in base alle quali si procede e attestare il rispetto di tutti i vincoli normativi esistente previa specifico richiamo (misura di trasparenza);

2) specifica motivazione della scelta operata con specifico richiamo all'esame dei curriculum pervenuti (misura di trasparenza);

3) verifica del rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al decreto legislativo 39/2013 (misura di controllo);

4) adozione di una casella di posta certificata e resa nota tramite sito web istituzionale da utilizzare dagli interessati per la trasmissione delle istanze (misura di semplificazione);

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Gabinetto del Sindaco, ovvero il Dirigente del settore al quale è assegnato il procedimento relativo alla nomina

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F)Tempi di attuazione. Le misure sono in atto.

L) SCHEDA

AREA RISCHIO AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

PROCESSO: 1) INCARICHI AD AVVOCATI ESTERNI -ANALISI DEL PROCESSO DI CONFERIMENTO INCARICHI AD AVVOCATI ESTERNI.

A)Mappatura dei rischi. Solo ove necessario e ricorrendo particolari presupposti (eccessivo carico di lavoro degli avvocati interni, estrema complessità e/o necessità di una particolare e specifica specializzazione nella materia oggetto di contenzioso) il ricorso ad avvocati esterni per la rappresentanza e difesa in giudizio dell'Ente è deliberato dalla giunta municipale che individua il professionista tra gli avvocati che hanno presentato domanda di disponibilità ad assumere incarichi nell'interesse dell'ente, tenuto conto della specializzazione che l'oggetto del contenzioso richiede e sulla base dei curricula professionali acquisiti. Il processo di conferimento degli incarichi ad avvocati esterni presenta i seguenti rischi e criticità:1) – Mancanza dei presupposti per il ricorso agli incarichi esterni; 2) - abuso nel ricorso alle nomine esterne finalizzato all'affidamento a professionisti particolari; 3) – inosservanza del criterio di rotazione nell'ambito dei professionisti in possesso della specifica specializzazione richiesta, finalizzata all'affidamento a professionisti particolari; 4) - inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della scelta, quali, ad esempio la scelta determinata senza l'osservanza del criterio della rotazione e della specializzazione professionale; 5) mancanza di adeguata pubblicità: il Dirigente omette di dare adeguata pubblicità alla possibilità per i professionisti esterni di essere inseriti nell'elenco per l'affidamento di incarichi legali.

B)Valutazione del rischio del processo di affidamento dell'incarico esterno: Minimo.

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Misure di carattere generale previste nel piano prevenzione corruzione 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) regolamento per l'affidamento di incarichi esterni (misura di regolazione);

2) indicazione di una casella di posta certificata (PEC) resa nota tramite sito web istituzionale da utilizzaredagli interessati per la trasmissione delle istanze (misura di semplificazione);

D)Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

L'ufficio legale è quello interessato al processo. Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure è il Dirigente dello Staff Legale.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F) Tempi di attuazione. Il regolamento dovrà essere sottoposto all'approvazione del consiglio comunale entro il 31 marzo 2020. Nelle more dell'approvazione del regolamento, l'eventuale conferimento di incarichi esterni deve basarsi sugli elenchi di cui già dispone l'ente.

L) SCHEDA

AREA RISCHIO AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

PROCESSO: 2) INCARICHI AD AVVOCATI INTERNI ANALISI DEL PROCESSO DI CONFERIMENTO INCARICHI AD AVVOCATI INTERNI – RIPARTIZIONE CARICO DI LAVORO.

A) Mappatura dei rischi. Generalmente la rappresentanza e difesa in giudizio è affidata agli avvocati interni dell'ufficio legale. Il processo di conferimento degli incarichi agli avvocati interni presenta i seguenti rischi e criticità: 1) – Mancanza di equa ripartizione del carico di lavoro agli avvocati interni; 2) – inosservanza del criterio di specializzazione; 3) - inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della scelta, quali, ad esempio la scelta determinata senza l'osservanza dell'equa ripartizione del carico di lavoro e della specializzazione professionale; 4) mancanza di partecipazione alla ripartizione del carico di lavoro: il Dirigente omette di condividere con gli avvocati assegnati al settore i criteri di ripartizione del contenzioso.

B) Valutazione del rischio del processo di affidamento dell'incarico : Minimo

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Misure di carattere generale previste nel piano prevenzione corruzione 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) Regolamento Avvocatura comunale (misura di regolazione);

2) Codice deontologico (misura di definizione dell'etica e di standard di comportamento);

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

L'ufficio legale è quello interessato al processo. Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure è il Dirigente dello Staff Legale.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F)Tempi di attuazione. Le misure di mitigazione del rischio indicate sono da porre in essere all'atto di conferimento dell'incarico e della distribuzione del contenzioso.

L) SCHEDA

AREA RISCHIO AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

PROCESSO: 3) ISTRUZIONE DELLE PRATICHE LEGALI GIUDIZIARIE

ANALISI DEL PROCESSO DI ISTRUZIONE DELLE PRATICHE LEGALI GIUDIZIARIE

A)Mappatura dei rischi. Il processo di istruzione delle pratiche legali giudiziarie presenta i seguenti rischi e criticità: 1) – Mancanza o non tempestiva costituzione in giudizio; 2) Relazioni e documenti trasmessi oltre i termini indicati dall'ufficio legale che impediscono al legale incaricato di approntare una proficua ed efficace difesa dell'Ente con diligenza e perizia; 3) – inosservanza dei termini processuali (perentori) con inevitabile compromissione dell'esito del giudizio per il verificarsi delle preclusioni processuali.

B)Valutazione del rischio del processo di affidamento dell'incarico : Medio

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Misure di carattere generale previste nel piano prevenzione corruzione 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1)sollecito riscontro, nei tempi richiesti dall'ufficio legale, delle note di richiesta relazioni e documenti indispensabili per la difesa dell'ente in giudizio (misura di regolamentazione);

2) comunicazione all'Amministrazione ed al Nucleo di Valutazione in caso di mancato o ritardato riscontro alle richieste di relazioni e documenti utili alla difesa in giudizio dell'ente, nonché in caso di riscontro oltre i termine assegnato dall'avvocatura (misura di controllo).

D)Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Sono interessati al processo tutti i settori dell'Ente. Soggetti responsabili dell'attuazione delle misure sono i Dirigenti dei settori .

E)Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F)Tempi di attuazione. Le misure di mitigazione del rischio indicate sono da porre in essere tutte le volte che viene gestita la singola pratica legale.

L) SCHEDA

AREA RISCHIO AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

PROCESSO: 4) ISTRUZIONE DELLE PRATICHE LEGALI EXTRAGIUDIZIALI ANALISI DEL PROCESSO DI ISTRUZIONE DELLE PRATICHE LEGALI EXTRAGIUDIZIALI

A) Mappatura dei rischi. Il processo di istruzione delle pratiche legali extragiudiziali presenta i seguenti rischi e criticità: 1) – Omessa valutazione della possibilità di risolvere in via extragiudiziale le controversie ove sussistano i presupposti per una composizione bonaria della lite; 2) Incremento del contenzioso con aggravio dei costi in danno all'Ente.

B) Valutazione del rischio del processo di affidamento dell'incarico : Medio

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Misure di carattere generale previste nel piano prevenzione corruzione 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) richiesta di riscontro diretto da parte dei Settori competenti alle note di diffida, messa in mora, atti extragiudiziali e simili, entro congrui termini (misura di regolazione);

2) comunicazione all'Amministrazione ed al Nucleo di Valutazione in caso di mancato o ritardato riscontro alle richieste di riscontro diretto da parte dei Settori competenti alle note di diffida, messa in mora, atti extragiudiziali e simili.

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Sono interessati al processo tutti i settori dell'Ente. Soggetti responsabili dell'attuazione delle misure sono i Dirigenti dei settori .

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F) Tempi di attuazione. Le misure di mitigazione del rischio indicate sono da porre in essere tutte le volte che viene gestita la singola pratica legale.

B) AREE A RISCHIO SPECIFICO

A) SCHEDA

AREA A RISCHIO SPECIFICO PIANIFICAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA

PROCESSO: 1) PROCESSO VARIANTI URBANISTICHE

Analisi del processo.

Nell'ambito dei due processi riconducibili a simili situazioni di rischio, sono ricomprese le attività e i procedimenti relativi a: all'attuazione del disposto di legge di cui alla L.R. 71/78, D.M.1444/68, Piano comprensoriale n°1 vigente suo regolamento Edilizio e norme di attuazione nonché le tematiche ambientali connesse con il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii A)Mappatura dei rischi.

- 1) False certificazioni: con comportamento consapevole, il dipendente favorisce l'attestazione di un dato nonveritiero oppure con negligenza omette dati esistenti;
- 2) Assoggettamento a minacce o pressioni esterne di vario tipo: in conseguenza di pressioni di vario tipo, i Responsabili dei procedimenti possono compiere operazioni illecite (manipolazione dati) sulla stesura del provvedimento finale;
- 3) Omissioni di doveri d'ufficio: omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'Ufficio svolto;
- 4) Mancanza di controlli/verifiche: Il dipendente omette alcune fasi di controllo o verifica al fine di ottenere per sé o per altri vantaggi;
- 5) Discrezionalità nelle valutazioni: il dipendente può effettuare stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario;
- 6) Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti: il dipendente accelera o ritarda l'adozione del provvedimento finale favorendo o ostacolando interessi privati.

B) Valutazione del rischio del processo: Medio

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Misure di carattere generale previste nel piano prevenzione corruzione 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) regolamento interno che disciplina le fasi del procedimento (misura di regolazione);

2) ROTAZIONE DEL PERSONALE

L'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione" (misura di rotazione);

3) DETERMINAZIONI COLLEGIALI

Lo sviluppo dei procedimenti attraverso la conduzioni di conferenze di servizi interne all'Ente consente la partecipazione di professionalità competenti per i diversi aspetti che coinvolgono i piani urbanistici o loro varianti, il cui apporto rende più obiettiva e trasparente la formazione del documento finale, propedeutico alla formazione degli atti di pianificazione da sottoporre all'organo politico (misura di regolazione).

3) VERIFICA DEI TITOLI DEL TITOLO DI PROPRIETA' E PROVENIENZA DELLE AREE

Le proposte di variazione agli strumenti urbanistici per la realizzazione di iniziative produttive e/o trasformazione edilizia, siano esse presentate da ditte individuali o imprese, devono essere corredate dall'indicazione dei trasferimenti di proprietà delle particelle interessate avvenute nell'ultimo quinquennio, nonché delle eventuali trascrizioni di contratti e preliminari di acquisto con trasmissione alla Prefettura della documentazione prima dell'adozione della delibera (misura di controllo).

D)Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Il settore competente in materia di pianificazione urbanistica. Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure è il Dirigente del SETTORE e/o il responsabile della P.O. nell'ambito della quale ricadono i processi.

E)Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F)Tempi di attuazione. Le misure di mitigazione del rischio indicate sono da intendere in **atto**.

B) AREE A RISCHIO SPECIFICO

A) SCHEDA

AREA A RISCHIO SPECIFICO PIANIFICAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA

PROCESSO: 2) PIANI URBANISTICI IN GENERALE

Analisi del processo.

Nell'ambito dei due processi riconducibili a simili situazioni di rischio, sono ricomprese le attività e i procedimenti relativi a: all'attuazione del disposto di legge di cui alla L.R. 71/78, D.M.1444/68, Piano comprensoriale n°1 vigente suo regolamento Edilizio e norme di attuazione nonché le tematiche ambientali connesse con il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. A)Mappatura dei rischi.

- 1) False certificazioni: con comportamento consapevole, il dipendente favorisce l'attestazione di un dato nonveritiero oppure con negligenza omette dati esistenti;
- 2) Assoggettamento a minacce o pressioni esterne di vario tipo: in conseguenza di pressioni di vario tipo, iResponsabili dei procedimenti possono compiere operazioni illecite (manipolazione dati) sulla stesura del provvedimento finale;
- 3) Omissioni di doveri d'ufficio: omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'Ufficio svolto;
- 4) Mancanza di controlli/verifiche: Il dipendente omette alcune fasi di controllo o verifica al fine di ottenere per sé o per altri vantaggi;
- 5) Discrezionalità nelle valutazioni: il dipendente può effettuare stime non conformi o effettuare scelte inmodo arbitrario;
- 6) Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti: il dipendente accelera o ritarda l'adozione del provvedimento finale favorendo o ostacolando interessi privati.

B)Valutazione del rischio: Medio

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Misure di carattere generale previste nel piano prevenzione corruzione 2020/2022;

b) Misure specifiche::

1) regolamento interno che disciplina le fasi del procedimento (misura di regolamentazione);

2) ROTAZIONE DEL PERSONALE

L'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e internazionale nella gestione delle procedure, riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione" (misura di rotazione);

3) DETERMINAZIONI COLLEGIALI

Lo sviluppo dei procedimenti attraverso la conduzioni di conferenze di servizi interne all'Ente consente la partecipazione di professionalità competenti per i diversi aspetti che coinvolgono i piani urbanistici o loro varianti, il cui apporto rende più obiettiva e trasparente la formazione del documento finale, propedeutico alla formazione degli atti di pianificazione da sottoporre all'organo politico (misura di regolamentazione).

4) VERIFICA DEI TITOLI DEL TITOLO DI PROPRIETA' E PROVENIENZA DELLE AREE

Le proposte di variazione agli strumenti urbanistici per la realizzazione di iniziative produttive e/o trasformazione edilizia, siano esse presentate da ditte individuali o imprese, devono essere corredate dall'indicazione dei trasferimenti di proprietà delle particelle interessate avvenute nell'ultimo quinquennio, nonché delle eventuali trascrizioni di contratti e preliminari di acquisto con trasmissione alla Prefettura della documentazione prima dell'adozione della delibera (misura di controllo). D)Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Il settore competente in materia di pianificazione urbanistica, attualmente "Grandi Opere. Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure è il Dirigente del SETTORE GRANDI OPERE e/o il responsabile della P.O. nell'ambito della quale ricadono i processi.

E)Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

E)Tempi di attuazione. Le misure di mitigazione del rischio indicate sono da intendere in atto.

A) SCHEDA

AREA A RISCHIO SPECIFICO: PIANIFICAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA

PROCESSO: 3) PIANI DI LOTTIZZAZIONE.

ANALISI DEL PROCESSO.

Rientrano nel processo le attività e i procedimenti finalizzati all'approvazione di piani di lottizzazione di iniziativa di privati.

A)Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi: a) disomogeneità delle valutazioni; b) mancanza di controlli e verifiche in quanto il responsabile del procedimento omette alcune fasi di controllo o verifica al fine di ottenere per sé o per altri vantaggi; c)effettuazione di controlli sulla base di criteri discrezionali che non garantiscono parità di trattamento;d) mancato rispetto delle scadenze temporali; e)fidelizzazione istruttore progettista.

B)Valutazione del rischio del processo: Medio

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

\C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Misure di carattere generale previste nel piano prevenzione corruzione 2020/2022;

b)Misure specifiche::

1) la valutazione dei costi delle opere di urbanizzazione a scomputo deve essere fatta in maniera analitica (misura di trasparenza);

2)predisposizione e l'utilizzo di schemi standard di convenzioni di lottizzazione (misura di regolazione);

3)archiviazione informatica di tutti i procedimenti di lottizzazione (misura di semplificazione e trasparenza);

4)ampliare gli ambiti di partecipazione al procedimento ed in particolare far precedere l'adozione di eventuali provvedimenti da parte del consiglio comunale in materia urbanistica dalla pubblicazione sul sito web comunale degli schemi di provvedimento, ed i relativi allegati tecnici, prima che siano portati all'adozione/approvazione dell'organo consiliare (almeno 10 gg. prima) (misura di trasparenza);

5)l'istruttoria della pratica deve essere effettuata dal responsabile della P.O. o da un tecnico delegato e sottoposta al dirigente che apporrà il proprio parere prima della proposizione della deliberazione al Consiglio Comunale (misura di regolazione);

6)definizione di apposita chek list documenti necessari per ottenere il provvedimento richiesto e produzione della relativa modulistica ad ottenere il titolo abilitativo, da aggiornare quando necessario e da pubblicare sul sito internet istituzionale, con indicazione dei documenti da produrre selezionati in una logica di semplificazione per il cittadino (misura di semplificazione);

7)le istanze dei privati finalizzate all'approvazione del piano di lottizzazione devono essere tracciabili attraverso i seguenti accorgimenti:

- archiviazione informatica dei procedimenti, sin dalla fase di avvio con scannerizzazione della domanda e acquisizione della documentazione in modalità informatica;

8)la documentazione relativa ai piani di lottizzazione deve sempre essere sottoscritta sia dal responsabile dell'istruttoria, sia dal dirigente (più firme).

D)Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

È interessato il settore competente in materia di edilizia privata. Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure è il dirigente competente.

E)Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022; F)Tempi di attuazione.

Le misure di carattere organizzativo in parte sono in atto e il dirigente competente è tenuto a darvi subito attuazione, osservarle e farle osservare.

A) SCHEDA

AREA RISCHIO SPECIFICO : PIANIFICAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA

PROCESSO: 4) PARERI URBANISTICI VERSO ALTRI ENTI

Analisi del processo.

Nell'ambito del processo, sono ricomprese le attività e i procedimenti relativi a: gestione urbanistica del Demanio, gestione dei pareri urbanistici nell'ambito di Conferenze di servizio regionali per provvedimenti di autorizzazione unica, nonché pareri con indirizzi di tipo vincolistico derivanti da regolamenti locali e da leggi regionali e/o nazionali nonché le tematiche ambientali connesse con il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii

A)Mappatura dei rischi.

- 1) False certificazioni: con comportamento consapevole, il dipendente favorisce l'attestazione di un dato non veritiero oppure con negligenza omette dati esistenti;
- 3) Omissioni di doveri d'ufficio: omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'Ufficiosvolto;
- 4) Mancanza di controlli/verifiche: Il dipendente omette alcune fasi di controllo o verifica al fine di ottenere per sé o per altri vantaggi;
- 5) Discrezionalità nelle valutazioni: il dipendente può effettuare stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario;
- 6) Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti: il dipendente accelera o ritarda l'adozione del provvedimento finale favorendo o ostacolando interessi privati.

B)Valutazione del rischio: Basso

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Misure di carattere generale previste nel piano prevenzione corruzione 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) regolamento interno che disciplina le fasi del procedimento (misura di regolamentazione)

2) standardizzazione delle procedure (misura di regolamentazione); D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Il settore competente in materia di pianificazione urbanistica. Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure è il Dirigente del SETTORE competente e/o il responsabile della P.O. nell'ambito della quale ricadono i processi.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F) Tempi di attuazione. Le misure di mitigazione del rischio indicate sono da porre in essere da subito.

B) SCHEDA

AREA RISCHIO SPECIFICO: AFFIDAMENTI NEL TERZO SETTORE

PROCESSO: 1) SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI e ALTRI SERVIZI NEL TERZO SETTORE

Nell'ambito del processo, sono ricomprese le attività e i procedimenti finalizzati all'affidamento di servizi nell'ambito del terzo settore, gestiti sia dal comune che dal distretto socio sanitario di cui il comune di Marsala è capofila.

A) Mappatura dei rischi

- 1) Discrezionalità nell'ammissione al servizio: il dipendente può effettuare valutazioni non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario;
- 2) Mancanza di adeguata pubblicità: il dipendente omette di dare adeguata pubblicità alla possibilità di accesso a pubbliche opportunità;
- 3) Mancanza di adeguata informazione: il dipendente omette di dare adeguata informazione ai beneficiari, anche potenziali ;
- 4) Abuso delle funzioni di membro di Commissione: con comportamento consapevole, derivante potenzialmente da vari fattori (perseguimento fini personali, agevolazione di terzi ecc.), i membri della Commissione possono compiere operazioni illecite, favorendo la selezione di uno o più soggetti non idonei o non titolati.
- 5) Assoggettamento a minacce o pressioni esterne di vario tipo: in conseguenza di pressioni di vario tipo, i Responsabili dei procedimenti possono compiere operazioni illecite (manipolazione dati) sulla stesura del provvedimento finale;
- 6) Omissioni di doveri d'ufficio: omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'Ufficio svolto;
- 7) Mancanza di controlli/verifiche: Il dipendente omette alcune fasi di controllo o verifica per incuria o al fine di ottenere per sé o per altri vantaggi;

- 8) Discrezionalità nelle valutazioni: il dipendente può effettuare stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario in fase di individuazione dei soggetti erogatori di servizi;
- 9) Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti: il dipendente accelera o ritarda l'adozione del provvedimento finale favorendo o ostacolando interessi privati .

B) Valutazione del rischio del processo: Alto

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019..

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Misure di carattere generale previste nel piano prevenzione corruzione 2020/2022;

b) Misure specifiche:

- 1) regolamentazione di tutti i servizi di assistenza programmati nell'ambito del finanziamento, in sede distrettuale o locale (misura di regolamentazione);
- 2) fissazione preventiva dei criteri sulla cui base è possibile accedere ai servizi erogati all'utenza , nonché le modalità di redazione di eventuali graduatorie da pubblicizzare preventivamente (misura di regolamentazione);
- 3) utilizzo della casella di posta certificata e resa nota tramite sito web istituzionale da utilizzare dagli interessati per la trasmissione delle istanze, o in alternativa, consegna delle istanze al protocollo informatizzato dell'Ente (misura di snellimento);
- 4) adozione di procedure standardizzate nei casi di erogazioni connesse a graduatorie (misura di snellimento)
- 5) controlli su un campione di almeno il 5% delle istanze , al fine di accertare la veridicità delle certificazioni ISEE presentate dagli utenti, anche tramite la Guardia di Finanza delle condizioni dichiarate dagli utenti (misura di controllo);
- 7) controlli sulle dichiarazioni rese dalle cooperative accreditate ai fini dell'erogazione dei servizi con acquisizione delle certificazioni dalle competenti autorità ed acquisizione dei dati inerenti la regolare retribuzione dei soci/dipendenti da parte delle cooperative, almeno trimestrale (misura di controllo);
- 8) immediata contestazione alle cooperative accreditate nell'ipotesi di riscontri negativi in sede di controllo, e sospensione dall'iscrizione all'albo accreditante (misura di controllo);
- 9) controlli almeno semestrali sulla quantità e qualità dei servizi erogati all'utenza da parte delle cooperative (misura di controllo);
- 10) introduzione nei bandi di limiti massimi di assistenza (ad anziani, ed altre tipologie di soggetti da assistere) per singola cooperativa e/o ente del terzo settore per i servizi da erogare tramite voucher, in modo tale da favorire il coinvolgimento reale di più soggetti, evitando situazioni di monopolio/oligopolio (misura di regolamentazione);
- 11) inserimento negli avvisi di gara e nei contratti da stipulare con i soggetti privati erogatori di servizi, beni e/o lavori, della seguente clausola : 'la stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale , o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e

all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p.,318c.p.,319 bis c.p., 319 ter c.p.,319 quater c.p.,320 c.p.,322 c.p.,346 bis,c.p.,353 c.p.,353 bis c.p. (misura di trasparenza);

D)Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Il settore competente in materia di servizi sociali e, quindi, il suo dirigente e i responsabili di p.o.;

E)Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F)Tempi di attuazione. Le misure di mitigazione del rischio indicate sono da attuare da subito..

C) SCHEDA

AREA A RISCHIO SPECIFICO

SMALTIMENTO RIFIUTI

Processo: 1) Interventi attuativi di provvedimenti straordinari ex art. 191 del decreto legislativo 152/2006 s.m.i.

A)Mappatura dei rischi.

1) violazione del principio di trasparenza e rotazione nell'individuazione dei soggetti incaricati di interventi d'urgenza; 2) mancata verifica dei requisiti speciali in capo ai soggetti incaricati del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti.

B)Valutazione del rischio: Medio

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) **Misure di carattere generale previste nel piano prevenzione corruzione 2020/2022;**

b) Misure specifiche:

- 1) Pubblicazione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 33/2013 s.m.i. inamministrazione trasparente entro tre giorni dall'adozione (misura di trasparenza);
- 2) rotazione degli affidamenti, ove possibile, tra le imprese destinatarie di affidamenti (misura di rotazione);
- 3)verifica puntuale dei requisiti generali e speciali in capo ai soggetti destinatari di affidamenti, seguendo le indicazioni delle linee guida ANA (misura di controllo);

D)Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Il Dirigente del SETTORE competente in materia di rifiuti e il responsabile della P.O. nell'ambito della quale ricade il processo.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F) Tempi di attuazione. Le misure di mitigazione del rischio indicate sono da porre in essere da subito.

C) SCHEDA

AREA A RISCHIO SPECIFICO

SMALTIMENTO RIFIUTI

Processo: 2) contratto di servizio.

A) Mappatura dei rischi.

1) incompletezza e indeterminazione del contratto di servizio; 2) perdita di controllo sulla tracciabilità dei rifiuti prodotti.

B) Valutazione del rischio: Critico

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Misure di carattere generale previste nel piano prevenzione corruzione 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) esercizio, anche senza preavviso, da parte del direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), di controlli sull'attività del gestore per mezzo di ispezioni, accertamenti e sopralluoghi (misura di controllo);

2) verifica del puntuale e corretto svolgimento dell'attività di informazione e formazione da parte del soggetto gestore, come da contratto di servizio (misura di controllo);

3) monitoraggio continuo sulla corretta esecuzione del contratto di servizio da parte del RUP con la collaborazione del direttore dell'esecuzione (DEC) (misura di controllo).

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Il Dirigente del SETTORE SPL .

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

E) Tempi di attuazione. Le misure di mitigazione del rischio indicate sono da porre in essere da subito.

D) SCHEDA

AREA A RISCHIO SPECIFICO ESPROPRIAZIONI

PROCESSO: 1) Procedimento Espropriativo

Nell'ambito del processo, sono ricomprese le attività finalizzate all'espropriazione di diritti per ragioni di pubblica utilità.

A) Mappatura dei rischi.

- 1) False certificazioni: con comportamento consapevole, il dipendente favorisce l'attestazione di un dato non veritiero oppure con negligenza omette dati esistenti;
- 2) Omissioni di doveri d'ufficio: omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'Ufficio svolto;
- 3) Mancanza di controlli/verifiche: Il dipendente omette alcune fasi di controllo o verifica al fine di ottenere per sé o per altri vantaggi;
- 4) Discrezionalità nelle valutazioni: il dipendente può effettuare stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario;
- 5) Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti: il dipendente accelera o ritarda l'adozione del provvedimento finale favorendo o ostacolando interessi privati.

B) Valutazione del rischio: Minimo

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Misure di carattere generale previste nel piano prevenzione corruzione 2020/2022;

b) Misure specifiche:

- 1) obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi e relativa attestazione (circa l'assenza di conflitto d'interessi) nel corpo del procedimento (disciplina del conflitto d'interessi);
- 2) adozione di procedure standardizzate (misura di regolazione);
- 3) le relazioni di stima devono essere viste sempre anche dal dirigente del settore competente, quindi da almeno due soggetti;

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Il settore competente in materia di espropriazioni. Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure è il Dirigente del SETTORE, nonché il responsabile della P.O. nell'ambito della quale ricadono i processi.

E)Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

E)Tempi di attuazione. Le misure sono in atto. Eventuali misure non ancora attuate, devono essere poste in essere entro il mese di aprile 2019.

E) SCHEDA

AREA A RISCHIO SPECIFICO

PROCESSO: RILASCIO DI TITOLI DI VIAGGIO (ABBONAMENTI) PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

ANALISI DEL PROCESSO.

La procedura attuale di rilascio prevede che l'utente si rechi presso l'ufficio SMA posto all'interno degli uffici dell'Autostazione di P.zza del Popolo, presentando o autocertificando il proprio attestato ISEE in funzione del quale viene rilasciato un titolo di viaggio dal costo (ovvero gratuito) previsto dal piano tariffario, ovvero gratuito se il viaggiatore ne ha i requisiti.

Il responsabile dell'ufficio presso l'autostazione riceve in consegna dei blocchetti di bollini aventi importi mensili diversi, in funzione di quelli previsti dal piano tariffario, che all'atto del pagamento vengono applicati sui titoli di viaggio ed annullati con apposito timbro nello spazio relativo al mese di riferimento.

Il responsabile dell'ufficio a fine giornata compila, su un programma informatico appositamente predisposto, l'elenco di tutti i titoli rilasciati, con il nominativo dell'interessato, l'indirizzo di residenza, la data di nascita, il numero di telefono, nel caso di studenti, l'istituto frequentato, la classe e l'importo pagato ovvero, nei casi di gratuità l'indicazione "esente".

L'importo pagato, ancorchè riportato nel bollino, è indicato nella tabella che si descrive con numero progressivo rispetto al mese di rilascio.

A)Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi:

- a) concessione di vantaggi economici a soggetti che non hanno i requisiti
- b) esclusione dalla concessione di vantaggi economici di soggetti che ne avrebbero diritto;
- c) appropriazione indebita delle somme versate dagli utenti

Basso .

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Misure di carattere generale previste nel piano prevenzione corruzione 2020/2022;

b)Misure specifiche:

1) Il responsabile compila un modulo giornaliero (distinta incassi) dove sono indicati i biglietti e gli abbonamenti venduti ed il totale incassato nel giorno (misura di controllo).

Tale modulo reversale di versamento viene portato alla banca tesoreria che rilascia la ricevuta di versamento.

La procedura sopradescritta si ritiene sufficientemente idonea a garantire la trasparenza, fatto salvo il problema relativo al trasporto di valori di un certo rilievo (nell'ordine, nei giorni di maggiore incasso, di circa un migliaio di euro), tra l'autostazione e la banca, effettuato da un dipendente.

2) nomina di due dipendenti dello SMA, individuabili nel responsabile della gestione delle linee di trasporto e nel dipendente che si interessa della gestione del personale, per effettuare un controllo tra i bollini rilasciati ed i relativi incassi al fine di verificarne la rispondenza (misura di controllo);

3) attivazione del pagamento elettronico (tramite POS) che presuppone tramite di carta di credito obancomat (misura di snellimento);

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

È interessato il Settore Servizi Pubblici – SMA, Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure è il dirigente competente.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

E) Tempi di attuazione:

a) immediati per quanto riguarda la misura di cui al punto 1) della lettera E); b) la misura di cui al punto 2) della lettera C) deve essere attivata entro il mese di marzo 2020; la misura di cui al punto 2) della lettera c) deve essere attuata entro il mese di giugno 2020.

F) SCHEDA

AREA A RISCHIO SPECIFICO

PROCESSO: 1) GESTIONE DEGLI ATTI ABILITATIVI EDILIZI.

ANALISI DEL PROCESSO.

Rientrano nel processo le attività e i procedimenti finalizzati ad ampliare la sfera giuridica del destinatario nel campo edilizio (permessi di costruire, agibilità edilizie, etc.)

A) Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi: a) disomogeneità delle valutazioni; b) mancanza di controlli e verifiche in quanto il responsabile del procedimento omette alcune fasi di controllo o verifica al fine di ottenere per sé o per altri vantaggi; c) effettuazione di controlli sulla base di criteri discrezionali che non garantiscono parità di trattamento; d) disomogeneità nelle valutazioni; mancato rispetto delle scadenze temporali.

B) Valutazione del rischio del processo: Medio .

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Misure di carattere generale previste nel piano prevenzione corruzione 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) adozione del regolamento di funzionamento del SUE (sportello unico edilizia) (misura di regolazione);

2) l'assegnazione delle "pratiche" abilitative in materia edilizia deve avvenire nel rispetto di criteri oggettivi precostituiti dal Dirigente del settore competente e comunicati al responsabile anticorruzione, in modo tale da assegnarne la trattazione casualmente e garantire la rotazione dei tecnici (misura di trasparenza e rotazione);

3) creazione di una check list dei documenti necessari per ottenere i provvedimenti richiesti e produzione della relativa modulistica, da rendere disponibile per tutti gli utenti, sul sito internet istituzionale (misura di semplificazione);

4) le istanze dei privati (cittadini – imprese etc) finalizzate ad ottenere titoli abilitativi devono essere tracciabili mediante utilizzo di appositi gestionali;

5) i procedimenti la cui definizione è previsto avvengano per silenzio assenso devono, in ogni caso, essere formalizzati con provvedimento espresso dal dirigente competente per materia e pubblicati sul sito internet istituzionale – albo pretorio on line, con effetti ricognitivi, ovvero, se necessario ed in mancanza dei richiesti requisiti, per annullare l'atto di assenso illegittimamente formato (misura di trasparenza); D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

È interessato il settore competente in materia di edilizia privata. Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure è il dirigente competente.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F) Tempi di attuazione.

Le misure di carattere organizzativo in parte sono in atto e il dirigente competente è tenuto a darvi subito attuazione, osservarle e farle osservare. Le misure non ancora in atto, devono essere varate entro il mese di maggio 2020.

G) SCHEDA

AREA A RISCHIO SPECIFICO

PROCESSO: CONTROLLO DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE IN LUOGO DI AUTORIZZAZIONI
IN MATERIA EDILIZIA O COMMERCIALE (SCIA –DIA)

ANALISI DEL PROCESSO.

A) Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti fattori di rischio: a) corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche; b) assenza di criteri di campionamento; c) disomogeneità delle valutazioni; d) mancato rispetto delle scadenze temporali.

B) Valutazione del rischio del processo: Medio .

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Misure di carattere generale previste nel piano prevenzione corruzione 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) I controlli sono effettuati su criteri definiti dai dirigenti (misura di controllo e regolazione).

2) tutte le diffide verranno effettuate dal responsabile del Procedimento e confermate dal responsabile di P.O. (misura di controllo);

3) creazione di supporti operativi per l'effettuazione dei controlli (misura di controllo);

4) formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche (misura di regolazione);

5) esplicitazione delle attività autorizzabili secondo le procedure di DIA e SCIA e della documentazione necessaria riportata in ciascuna scheda procedimentale, da pubblicare sul sito web del comune (misura di semplificazione);

6) creazione da parte del Dirigente responsabile di check-list per la effettuazione dei controlli delle dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni e vigilanza sul rispetto dei termini prescritti dalla legge per il controllo (misura di semplificazione e di controllo);

7) monitoraggio e reporting periodico (ogni sei mesi) delle pratiche controllate e dei tempi di realizzazione, da trasmettersi, a cura del Dirigente, al Responsabile della prevenzione e pubblicare nel sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente” riportante (misura di controllo):

- numero di comunicazioni o segnalazioni certificate di inizio attività pervenute;

- numero di accertamenti di conformità alla normativa delle attività oggetto di comunicazione effettuati;

- numero di provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività adottati;

- numero di intimazioni a conformare l'attività alla normativa vigente;

- indicazione dei procedimenti soggetti alla procedura di DIA o SCIA relativamente ai quali l'accertamento dei presupposti richiesti dalla normativa è stato effettuato oltre i termini di legge, indicando la tipologia di attività e precisando l'esito dell'accertamento e l'eventuale adozione di provvedimenti in autotutela;

- nr. casi di mancato rispetto dell'ordine cronologico nell'esame delle dichiarazioni, sul totale di quelle presentate. Nel report debbono essere indicati i motivi del mancato accertamento e le eventuali misure adottate, anche di natura organizzativa, comprese nell'ambito delle attribuzioni gestionali di competenza dei dirigenti, necessarie ad assicurare che gli accertamenti di cui al precedente punto b) siano effettuati entro i termini di legge.

D)Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Sono interessati il settore competente in materia edilizia e il settore competente in materia di commercio. Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure è il dirigente competente.

E)Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022; H)Tempi di attuazione.

Le misure di carattere organizzativo in parte sono in atto e il dirigente competente è tenuto a darvi subito attuazione, osservarle e farle osservare. Le misure non ancora in atto devono essere varate entro il mese di maggio 2020.

H) SCHEDA

AREA A RISCHIO SPECIFICO

PROCESSO: 1) ATTIVITA' PRODUTTIVE DI COMPETENZA DEL SUAP.

ANALISI DEL PROCESSO.

A)Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi e criticità: a) disomogeneità delle valutazioni; b) mancanza di controlli e verifiche in quanto il responsabile del procedimento omette alcune fasi di controllo o verifica al fine di ottenere per sé o per altri vantaggi; c)effettuazione di controlli sulla base di criteri discrezionali che non garantiscono parità di trattamento;d) mancato rispetto delle scadenze temporali; e)fidelizzazione istruttore progettista.

B)Valutazione del rischio del processo: Medio .

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Misure di carattere generale previste nel piano prevenzione corruzione 2020/2022;

b)Misure specifiche:

1)il responsabile del SUAP deve trasmettere al consiglio comunale, almeno quindici giorni prima dell' eventuale attivazione della conferenza dei servizi, una relazione istruttoria indicante le verifiche effettuate circa la ricorrenza o meno dei presupposti per l'attivazione del procedimento di variante semplificata richiesta dal privato (misura di regolazione);

2) sul sito internet istituzionale deve essere pubblicato l'elenco delle iniziative produttive in variante allo strumento urbanistico approvate dall'ente, con l'indicazione dei seguenti elementi (misura di trasparenza):

- tipologia dell'intervento e ditta proponente;

- data di presentazione dell'istanza;

- data di attivazione della conferenza di servizi;

- estremi di pubblicazione e deposito progetto approvato in conferenza;- estremi deliberazione del consiglio comunale di approvazione della variante;

- convenzione sottoscritta.

3) i procedimenti la cui definizione è previsto avvengano per silenzio assenso devono, in ogni caso, essere formalizzati con provvedimento espresso dal dirigente competente per materia e pubblicati sul sito internet istituzionale – albo pretorio on line, con effetti ricognitivi, ovvero, se necessario ed in mancanza dei richiesti requisiti, per annullare l'atto di assenso illegittimamente formato (misura di trasparenza);

4)ampliare gli ambiti di partecipazione al procedimento ed in particolare far precedere l'adozione di eventuali provvedimenti in variante urbanistica e l'approvazione degli accordi sostitutivi di procedimento od endoprocedimentali in materia urbanistica, dalla pubblicazione sul sito web comunale degli schemi di provvedimento, ed i relativi allegati tecnici, prima che siano portati all'adozione/approvazione dell'organo competente (e comunque almeno 10 gg. prima) (misura di trasparenza);

5)l'assegnazione dell'istruttoria della pratica deve avvenire nel rispetto di criteri oggettivi precostituiti dal Dirigente del settore competente e comunicati al responsabile anticorruzione, in modo tale da assegnarne la trattazione casualmente (misura di regolazione);

6)tracciabilità dei procedimenti e dei processi gestiti dal SUAP, attraverso l'attivazione dell' apposito gestionale (misura di semplificazione e di trasparenza);

7)definizione di chek list dei documenti necessari per ottenere il provvedimenti richiesti e produzione della relativa modulistica, da pubblicare sul sito internet istituzionale;

D)Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

È interessato il settore competente in materia di SUAP. Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure è il dirigente competente.

E)Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022; F)Tempi di attuazione.

Le misure di carattere organizzativo in parte sono in atto e il dirigente competente è tenuto a darvi subito attuazione, osservarle e farle osservare. Le misure non ancora in atto devono essere varate entro il mese di maggio 2020.

I) SCHEDA

AREA A RISCHIO SPECIFICO: TRIBUTI

PROCESSO: 1) Controlli/accertamenti sui tributi dovuti

A) Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi e criticità: a) assenza criteri di campionamento; b) disomogeneità delle valutazioni.

B) Valutazione del rischio del processo: Minimo

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Misure di carattere generale previste nel piano prevenzione corruzione 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) verifica delle liquidazioni sulla totalità delle posizioni tributarie prima della decadenza dell'azione (misura di controllo);

2) criteri di verifica e controlli definiti dal dirigente per l'analisi delle singole posizioni tributarie perspecifiche categorie di contribuenti al fine di accertare le parziali/infedeli dichiarazioni ed il recupero dell'evasione tributaria anche totale (misura di controllo).

3) identificazione delle liste di soggetti o casi da sottoporre ad accertamento mediante incroci informatici (misura di controllo);

4) formalizzazione dei criteri per la creazione del campione di situazioni da controllare e delle modalità del controllo (misura di controllo);

5) creazione di supporti operativi per l'effettuazione dei controlli (misura di controllo).

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Dirigente settore competente in materia di tributi.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F)Tempi di attuazione.

Le misure devono essere poste in essere, nella loro totalità, entro il mese di giugno 2020.

I) SCHEDA

AREA A RISCHIO SPECIFICO: TRIBUTI

PROCESSO: 2) Attività di contrasto dell'evasione parziale/totale

A)Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi e criticità: a)assenza di comunicazione; b) disomogeneità delle valutazioni e di comportamento.

B)Valutazione del rischio del processo: Minimo

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a)**Le misure di carattere generale previste nel piano prevenzione corruzione 2020/2022;**

b) Misure specifiche:

1) interscambio di dati fra i diversi settori/uffici dell'Ente (Es. SUAP-Tosap, etc) (misura di regolazione);

1)verifiche e controlli derivanti dal rilascio/rinnovo delle autorizzazioni/concessioni.

2) controllo posizione tributaria dei fornitori/beneficiari di provvidenze economiche.

2)obbligatorietà dell'azione accertativa nei confronti si contribuenti per i quali emerge in qualsiasi contesto ipotesi di evasione o mancata dichiarazione di cespiti imponibili (misura di controllo); 3) creazione di supporti operativi per l'effettuazione dei controlli (misura di controllo); D)Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Tutti i Dirigenti.

E)Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F)Tempi di attuazione.

Le misure devono essere poste in essere, nella loro totalità, entro il mese di maggio 2020.

I) SCHEDA

AREA A RISCHIO SPECIFICO: TRIBUTI

PROCESSO: 3) Rimborso o compensazione di tributi

A)Mappatura dei rischi.

a)Mancata o parziale istruttoria dell'istanza e della documentazione a corredo della stessa con conseguente errore nell'attribuzione del diritto al rimborso per mancanza dei presupposti; b)mancato rispetto della cronologia delle istanze pervenute

B)Valutazione del rischio del processo: Minimo .

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a)Le misure di carattere generale previste nel piano prevenzione corruzione 2020/2022;

Misure specifiche:

1)Controlli a campione da parte del Funzionario Responsabile (misura di controllo);

2)Rotazione del responsabile del procedimento (misura di rotazione);

3)Formalizzazione dei criteri per la creazione del campione da controllare e delle modalità del controllo (misura di controllo)

D)Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Finanze e Tributi.

E)Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F)Tempi di attuazione.

Le misure devono essere immediatamente attuate.

L) SCHEDA

AREA A RISCHIO SPECIFICO

PROCESSO: 1) Funzionamento della Commissione Comunale di vigilanza sui locali e/o luoghi di pubblico spettacolo

ANALISI DEL PROCESSO.

A) Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi e criticità: a) disomogeneità delle valutazioni; b) mancanza di controlli e verifiche in quanto il responsabile del procedimento omette alcune fasi di controllo o verifica al fine di ottenere per sé o per altri vantaggi; c) mancato rispetto delle scadenze temporali;

B) Valutazione del rischio del processo: rischio Minimo

È opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano prevenzione corruzione 2020/2022;

b) Misure specifiche:

- 1) delibera di G.M. n. 99 del 04.04.2005, esecutiva, con la quale è stato approvato il disciplinare interno di funzionamento della commissione (misura di regolazione);
- 2) aggiornare il disciplinare/linee guida per il funzionamento della Commissione (misura di regolazione)
- 3) predisporre la lista dei documenti necessari per ottenere il provvedimento autorizzatorio richiesto, nonché la relativa modulistica, da pubblicare sul sito internet istituzionale, da aggiornare quando necessario (misura di snellimento);
- 4) i versamenti dei soggetti richiedenti l'autorizzazione devono essere tracciabili e quindi essere effettuati tramite bonifico da effettuarsi sul c/c bancario del comune (misura di snellimento);
- 5) previsione di più firme nei provvedimenti di autorizzazione/concessione (almeno responsabile istruttoria edirigente), nei quali deve essere attestato il versamento delle somme dovute (misura di controllo);
- 6) rendere tracciabili le istanze finalizzate ad ottenere l'autorizzazione ad organizzare sul territorio eventiculturali, manifestazioni e spettacoli che richiedono il previo intervento della Commissione mediante presentazione delle stesse on line, accedendo ad apposito servizio attivato sul sito internet istituzionale dell'ente (misura di snellimento);

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

È interessato il dirigente del settore attività produttive competente in relazione alla tipologia di autorizzazione/concessione da rilasciare. Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure è il dirigente del Settore Attività Culturali, Sport e Turismo.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F) Tempi di attuazione.

Le misure sono in atto. Eventuali misure ad oggi non predisposte devono essere varate ed attuate entro il mese di maggio 2020.

M) SCHEDA

AREA A RISCHIO SPECIFICO

PROCESSO: 1) interventi di appresamento delle utenze idriche o di verifica di funzionalità delle stesse.

ANALISI DEL PROCESSO.

In forza del regolamento che disciplina il funzionamento del servizio idrico “ Tutti gli utenti del civico acquedotto possono incorrere in interruzione del flusso idrico dovute a guasti nella rete ovvero nell’allacciamento. In tal caso l’utente, accertato che l’interruzione alla fornitura idrica non è dovuta a cause interne addebitabili alla stessa rete di distribuzione dell’abitazione/immobile chiede una verifica al servizio idrico integrato.”

A)Mappatura dei rischi.

Il processo presenta i seguenti rischi:

- a) mancato rispetto dell’ordine cronologico degli interventi favorendo istanze successive;
- b) richiesta dell’operatore comunale che interviene di pagamento di prestazioni che sono a totale carico dell’Ente.

B) Valutazione del rischio del processo: Medio

E’ opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell’allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

- a) Le misure di carattere generale previste nel piano prevenzione corruzione 2020/2022;
- b) Misure specifiche:
 - 1) disposizione quotidiana, verbale o scritta del responsabile della Posizione Organizzativa per calendarizzazione degli interventi;
 - 2) istituzione di un registro nel quale vengono annotate le richieste che pervengono per nota scritta ovvero per richiesta telefonica;
 - 3) un operatore, a seguito dell’avvenuto intervento, contatterà l’utente richiedente per redigere una relazione finale di customer satisfaction dell’utente con particolare riferimento ai tempi di intervento, alla indicazione dei motivi che hanno causato l’interruzione e all’efficienza dell’operatore tecnico intervenuto;

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

È interessato il Settore Servizi Pubblici – Servizio Idrico Integrato,
Soggetto responsabile dell’attuazione delle misure è il dirigente competente.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F) Tempi di attuazione: in atto.

N) SCHEDA

AREA A RISCHIO SPECIFICO: polizia municipale

PROCESSO: 1) procedimento sanzionatorio in applicazione del codice della strada.

ANALISI DEL PROCESSO.

Il processo attiene ai provvedimenti di elevazione sanzioni amministrative in applicazione del codice della strada.

A) Mappatura dei rischi: 1) l'ampiezza della discrezionalità esercitata che determina il mancato avvio del procedimento sanzionatorio; 2) interferenze nell'applicazione della sanzione.

B) Valutazione del rischio del processo: Basso

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano prevenzione corruzione 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) attualmente, i controlli vengono eseguiti da pattuglie composte da due agenti, salvo casi eccezionali ed imprevedibili, in modo da ridurre il rischio potenziale di corruzione (misura di controllo);

2) i pagamenti vengono effettuati esclusivamente tramite ufficio postale o mediante POS installato nei locali del comando scrivente (misura di snellimento e trasparenza);

3) i verbali già notificati o contestati non possono essere annullati in autotutela, salvo nei casi di notifica a soggetti estranei per errore di trascrizione del numero di targa o per avvenuta cessione a terzi del veicolo, salvo quanto stabilito dalla disposizione che regola la procedura da seguire nei casi di annullamento d'ufficio dei provvedimenti sanzionatori (nota prot.n. 54344 del 12 luglio 2017 a firma del Comandante della P.M.) – (misura di regolazione);

4) in relazione ai pochi casi di autotutela sopra citati, nonostante non sussista alcun obbligo giuridico di trasmissione al Prefetto, si disporrà ugualmente la trasmissione per conoscenza a detta Autorità, non potendo escludere comunque che quest'ultima potrà ravvisare il carattere non necessario di detto adempimento (misura di controllo);

5) vengono utilizzati due apparecchi autovelox per sanzionare le violazioni relative all'eccesso di velocità euso del casco e cinque telecamere ZTL per rilevare i veicoli che transitano in tale zona.

È attuata la progressiva automazione ed informatizzazione del processo sanzionatorio attraverso l'impiego della "telecamera intelligente Street Control" fornita da Telecom Italia ed acquistata con determinazione n. 1215 del 04.12.2015. Detta telecamera rileva automaticamente tutte le violazioni del codice della strada,

comprese quelle correlate alla mancata copertura assicurativa o alla mancata revisione, senza alcun intervento discrezionale da parte dell'agente (misura di trasparenza e di semplificazione); D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

È interessato il Settore Polizia Municipale. Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure sono il dirigente competente e il responsabile di p.o. con delega a svolgere le funzioni di vice comandante.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F) Tempi di attuazione: le misure sono in atto

N) SCHEDA

AREA A RISCHIO SPECIFICO: polizia municipale

PROCESSO: 2) i procedimenti finalizzati all'adozione delle ordinanze ingiunzione emesse ai sensi della L. 689/81.

ANALISI DEL PROCESSO.

Il processo attiene ai provvedimenti di elevazione sanzioni amministrative per violazione di regolamenti, leggi e ordinanze.

A) Mappatura dei rischi: 1) l'ampiezza della discrezionalità esercitata che possa determinare ritardi o omissioni nell'adozione degli atti 2) possibili interferenze nell'istruttoria dei procedimenti.

B) Valutazione del rischio del processo: Minimo

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano prevenzione corruzione 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) - nomina annuale del responsabile del procedimento, effettuata con atto formale; ogni anno è predisposta una determina che individua i responsabili dei diversi procedimenti (misura di rotazione). D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

È interessato il Settore Polizia Municipale. Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure sono il dirigente del settore e il responsabile di p.o. con delega a svolgere funzioni di vice comandante

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F) Tempi di attuazione. Le misure sono già in atto.

N) SCHEDA

AREA A RISCHIO SPECIFICO: polizia municipale

PROCESSO: 3) rilascio di permessi di sosta e di circolazione.

ANALISI DEL PROCESSO.

Il processo attiene ai provvedimenti di rilascio dei permessi di sosta e di circolazione.

A)Mappatura dei rischi: 1) l'ampiezza della discrezionalità esercitata che possa determinare il rilascio di provvedimenti non dovuti 2) possibili interferenze nell'istruttoria dei procedimenti.

B) Valutazione del rischio del processo: Minimo

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano prevenzione corruzione 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) norme del codice della strada e norme regolamentari interne che disciplinano i rilascio dei permessi di sosta e circolazione (misura di regolazione);

2) rotazione periodica del personale che è incaricato del rilascio dei permessi (misura di rotazione);

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

È interessato il Settore Polizia Municipale. Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure sono oltre dirigente del settore.

E)Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F)Tempi di attuazione. Le misure sono già in atto.

N) SCHEDA

AREA A RISCHIO SPECIFICO: polizia municipale

PROCESSO: 4)Polizia Annonaria: Il processo attiene ai provvedimenti di elevazione di sanzioni amministrative pecuniarie ed accessorie derivanti dal controllo e dall'accertamento delle violazioni di legge in materia di commercio in sede fissa e ambulante, pubblici esercizi, spettacoli viaggianti, attività ricettive, aspetto igienico-sanitari e rumorosità delle attività, occupazione suolo pubblico ecc..

ANALISI DEL PROCESSO.

Il processo attiene ai seguenti principali controlli e accertamenti:

Controllo sistematico delle attività commerciali di qualunque tipo e dei pubblici esercizi
Controllo sull'attuazione di atti emessi dal Sindaco in materia di commercio
Verifiche preliminari al rilascio di autorizzazioni amministrative per conto degli uffici competenti
Gestione di fiere e mercati e manifestazioni varie

A) Mappatura dei rischi: 1) l'ampiezza della discrezionalità esercitata che determina il mancato avvio del procedimento sanzionatorio; 2) interferenze nell'applicazione della sanzione.

B) Valutazione del rischio del processo: Medio

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano prevenzione corruzione 2020/2022;

b) Misure specifiche:

1) attualmente, i controlli vengono eseguiti da un Commissario responsabile della squadra Annona e da due agenti, in modo da ridurre il rischio potenziale di corruzione (misura di controllo);

2) i pagamenti vengono effettuati esclusivamente tramite ufficio postale (misura di trasparenza e smellimento)

3) i verbali già notificati o contestati non possono essere annullati in autotutela e le memorie difensive vengono valutate dall'Ufficio Attività Produttive che non fa capo a questo Settore (misura di regolazione)

3) il personale facente parte dell'Ufficio Annona viene ruotato ogni 2/3 anni (misura di controllo);

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

È interessato il Settore Polizia Municipale. Soggetto responsabile dell'attuazione delle misure sono il dirigente competente e il responsabile di p.o. con delega a svolgere le funzioni di vice comandante.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F) Tempi di attuazione: le misure sono in atto

O) SCHEDA

AREA A RISCHIO SPECIFICO:

PROCEDURE DI GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI (AGENDA URBANA)

PROCESSO: 1) INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI.

ANALISI DEL PROCESSO.

Il processo è relativo alla fase propedeutica alle altre fasi di attuazione dell'Agenda Urbana, ed è caratterizzato da un elevato grado di complessità, anche in ragione della compresenza di decisioni di indirizzo politico e di tipo tecnico - amministrativo. A)Mappatura dei rischi:

Il processo presenta i seguenti rischi:

Individuazione e progettazione degli interventi

Scelte improprie nella selezione di progetti, guidate da pressioni di interessi esterni non coerenti con l'attuazione degli indirizzi strategici decisi in sede di programmazione.

Ritardi nelle fasi di affidamento ed esecuzione degli interventi, concentrando quindi la spesa nelle ultime annualità disponibili del ciclo di programmazione, determinando pertanto lo spostamento di risorse, anche ingenti, verso le misure a maggior "tiraggio", dotate cioè di una più elevata capacità attuativa.

Estrema frammentazione degli interventi ed in relazione a ciò della distribuzione di buona parte delle risorse causando riflessi sia sulla qualità dei progetti sia sul potenziale innovativo dei programmi e sulla loro capacità di produrre effetti "strutturali" sul tessuto socio-economico.

B)Valutazione del rischio del processo: Medio

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019. C)Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano prevenzione corruzione 2020/2022;

b)Misure specifiche:

1)Prestare particolare attenzione ai processi di analisi e definizione dei fabbisogni per impedire eventuali scostamenti tra i fabbisogni ed i progetti selezionati, anche mediante un adeguato e costante monitoraggio delle spese (misura di controllo)

2)Creazione di stazioni appaltanti qualificate fra più enti per selezionare progetti di elevata qualità (misura di trasparenza);

3)Individuazione di criteri per la scelta delle proposte progettuali da porre a base della programmazione che abbiano riguardo alla dimensione complessiva (temporale ed economica) dell'intervento proposto, valorizzando altresì progetti che siano in grado di riunificare in linee di azione ampie anche una pluralità di piccoli interventi (misura di regolazione).

D)Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Gruppo di governance dell'agenda urbana.

E)Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F)Tempi di attuazione.

Le misure di carattere organizzativo devono da subito essere osservate, mentre le misure non poste in essere devono essere attuate a partire dal riconoscimento dell'O.I.

O) SCHEDA

AREA A RISCHIO SPECIFICO:

PROCEDURE DI GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI (AGENDA URBANA)

PROCESSO: 2) LA GESTIONE E IL CONTROLLO.

ANALISI DEL PROCESSO.

Il sistema di gestione e controllo dei programmi finanziati dai Fondi strutturali risponde all'esigenza di assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. A) Mappatura dei rischi:

Il processo presenta i seguenti rischi:

Costituzione e composizione dell'Autorità Urbana

Svolgimento da parte degli stessi funzionari presso la medesima Amministrazione, in un arco temporale ristretto (ultimo triennio ad esempio), delle medesime funzioni.

Assunzione contestuale da parte di soggetti cui sono affidate le funzioni, di incarichi di Organi Amministrativi (CdA) o di controllo (Revisore dei conti) in società beneficiarie di contributi del PO interessato.

Svolgimento, da parte dei soggetti interessati, nell'ultimo triennio, di attività amministrative/di consulenza per conto di beneficiari finali di contributi concessi nell'ambito del PO interessato (sia pubblici che privati).

Presenza di coniuge/convivente/parente/affini entro il secondo grado dei soggetti interessati, che ricoprono incarichi di Organi Amministrativi (CdA) o di controllo (Revisore dei conti) di società beneficiarie dei contributi.

Organizzazione e svolgimento delle attività delle Autorità Urbana

Indebolimento della capacità delle amministrazioni di controllare adeguatamente i processi.

Riduzione delle garanzie di separazione delle funzioni e di terzietà nonché nella potenziale esclusione delle disposizioni applicabili ai pubblici dipendenti.

Inadeguata predisposizione di misure di controllo dell'attività svolta da soggetti terzi incaricati.

Predisposizione di procedure di selezione dei soggetti terzi basate su una non adeguata analisi dei fabbisogni interni dell'amministrazione e finalizzate a soddisfare esigenze ed interessi estranei al contesto nel quale l'attività tecnica deve collocarsi. Tali interessi potrebbero anche tradursi in varianti volte a sostituire periodicamente il personale (risorse tecniche) indicato in sede di offerta nella procedura di gara.

Selezione delle operazioni e dei progetti da finanziare non orientato da criteri oggettivi di efficienza e di riconoscimento della qualità e della capacità di attuazione, ma rispondente a logiche legate ad interessi estranei o confliggenti con il perseguimento dell'interesse primario che si intende soddisfare con la selezione.

Assenza di una metodologia rigorosa che includa appropriate misure della prevenzione corruzione e trasparenza nella valutazione dei progetti.

Carenze nella fase di verifica, dei requisiti di ammissibilità e nell'assegnazione dei punteggi di merito, di un metodo predefinito, coerente e rafforzato, e di adeguati strumenti di verifica.

Configurazione di un accreditamento statico che non preveda meccanismi comparativi e sia privo di verifiche ex ante sui presupposti richiesti per l'iscrizione ed in itinere sul mantenimento dei presupposti, ed in particolare sulla qualità performante nell'erogazione dei servizi e nell'attuazione degli interventi da parte dei soggetti accreditati.

Rischi nella gestione documentale e nei rapporti con i soggetti beneficiari durante l'attività di verifica e di ispezione.

Possibile certificazione da parte dell'Amministrazione di documenti di spesa fraudolenti e che sottendono fenomeni corruttivi.

B) Valutazione del rischio del processo: Medio

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA 2019.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano prevenzione corruzione 2020/2022;

2) Misure specifiche:

1) Adozione di una valutazione comparativa delle competenze e dei requisiti dei soggetti cui attribuire le responsabilità di Autorità Urbana (misura di regolazione);

2) Rispetto delle disposizioni del d.lgs. 39/2013 in materia di incompatibilità ed inconfiribilità (misura di disciplina del conflitto d'interessi);

3) Definizione di procedure volte a far attestare periodicamente l'assenza di situazioni di conflitto di interesse (misura di disciplina del conflitto d'interessi);

4) Rotazione, ovvero ricorso a segregazione delle funzioni, dei soggetti designati come Autorità o come loro componenti (misura di rotazione);

5) Adozione di codici di comportamento specifici per le differenti Autorità (definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamenti);

6) Progetti formativi mirati del personale interno su diversi aspetti connessi alla gestione dei processi ed attività della programmazione comunitaria (misura di formazione);

7) Idonee procedure di identificazione dei fabbisogni e di programmazione degli affidamenti, al fine di garantire l'osservanza delle procedure prescritte per l'affidamento esterno di un servizio garantendo il

rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e concorrenza, nonché di qualità delle prestazioni (misura di regolamentazione);

8)Adeguate modalità di verifica dell'esecuzione della prestazione da parte dei soggetti terzi affidatari dei servizi di assistenza tecnica (misura di controllo);

9)Adozione di Patti di integrità o protocolli di legalità attraverso i quali vincolare anche i soggetti privati al rispetto dei codici di comportamento dell'ente, prevedendo appositamente misure che concernono pantouflage e conflitto di interessi (definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamenti);
10)Introduzione nei bandi di selezione della clausola relativa al necessario rispetto delle norme sulla trasparenza ai sensi dell'art. 2 bis, c. 3, d.lgs. 33/2013 laddove ricorrano i presupposti dimensionali dell'affidatario del servizio, in relazione al fatto che i compiti di assistenza tecnica a soggetti esterni configurano per gli stessi lo svolgimento di attività di pubblico interesse (cfr. determinazione ANAC n. 1134/2017) (misura di trasparenza);

11)Meccanismi di tracciabilità delle istanze nella fase di ricezione e di protocollazione, con correlata individuazione delle responsabilità, e misure volte a garantire la necessaria parità di trattamento e la riservatezza dei contenuti delle proposte medesime (misura di controllo);

12)Adozione di griglie di valutazione e check list con punteggi definiti nonché criteri di selezione predeterminati a monte ed adeguatamente dettagliati, limitando al minimo spazi per eventuali interpretazioni (misura di regolamentazione e di trasparenza);

13) Rispetto degli obblighi di pubblicità previsti dalla normativa di riferimento (si veda ad esempio l'allegato XII Reg. (CE) n. 1303/2013) nella fase di pubblicazione delle risultanze istruttorie/graduatorie (misura di trasparenza);

14)Predeterminazione specifica delle competenze dei componenti delle commissioni di valutazione (misura di regolamentazione);

15)Formazione di commissioni eterogenee ed interdisciplinari (misura di regolamentazione);

16)Adeguati strumenti di pubblicità legati alla fase di predisposizione degli elenchi ed ai requisiti necessari per l'iscrizione (misura di trasparenza);

17)Selezione dei soggetti attraverso adeguati avvisi pubblici, ovvero, se del caso, attraverso il principio di rotazione (misura di trasparenza e rotazione);

D)Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Gruppo di governance dell' agenda urbana.

E)Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2020/2022;

F)Tempi di attuazione.

Le misure di carattere organizzativo devono da subito essere osservate, mentre le misure non poste in essere devono essere attuate a partire dal riconoscimento dell'O.I.

O) SCHEDA

AREA A RISCHIO SPECIFICO:

PROCEDURE DI GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI (AGENDA URBANA)

PROCESSO: 3) L'ATTIVITÀ DEGLI ORGANISMI INTERMEDI.

ANALISI DEL PROCESSO.

Nell'ambito della procedura di gestione dei fondi strutturali e di coesione, in relazione alla complessità dei programmi e della specificità degli obiettivi da realizzare, l'amministrazione titolare di un programma operativo può designare Organismi intermedi (OO.II) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG e alle AdC, ai sensi degli artt. 125 e 126 del regolamento UE 17 dicembre 2013, n. 1303. A) Mappatura dei rischi:

Il processo presenta i seguenti rischi:

Attività degli organismi intermedi

Carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività degli OO.II.

Carente flusso informativo nei confronti dell'amministrazione di riferimento, con conseguente difficoltà di ricostruire esattamente la procedura di finanziamento. Il presente rischio appare più elevato ove nelle convenzioni sia prevista la possibilità per gli OO.II. di avvalersi, a loro volta, di altri soggetti per attività di assistenza tecnica.

B) Valutazione del rischio del processo: Medio

E' opportuno rilevare che il rischio è stato valutato in base ad una pluralità di variabili legate alle dimensioni di probabilità ed impatto, elementi di valutazione specificamente riportati nella scheda agli atti secondo lo schema dell'allegato 1 del PNA.

C) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio.

a) Le misure di carattere generale previste nel piano prevenzione corruzione 2021/2023;

b) Misure specifiche:

1) Chiara definizione, negli atti di "delega", delle attribuzioni agli OO.II. e previsione di un costante monitoraggio sulle attività effettivamente realizzate dagli OO.II. (misura di controllo);

2) Svolgimento di controlli a campione da parte delle AdG, sulle verifiche svolte dagli OO.II.. (misura di controllo);

3) Trasparenza degli atti, dati e informazioni anche per quanto riguarda l'organizzazione e le attività attinenti allo svolgimento delle funzioni delegate relative alla gestione dei fondi europei (misura di trasparenza);

4) Implementazione di un sistema informativo che permetta all'AdG/AdC di disporre di tutti i dati relativi alle attività affidate (misura di controllo);

D) Settori interessati al processo e alle misure di mitigazione.

Gruppo di governance dell'agenda urbana.

E) Indicatore di risultato, anche ai fini della performance: rispetto delle misure del piano di prevenzione della corruzione 2021/2023;

F) Tempi di attuazione.

Le misure di carattere organizzativo devono da subito essere osservate, mentre le misure non poste in essere devono essere attuate a partire dal riconoscimento dell'O.I.